Dicembre 2014

Rotary 2110

Bollettino del Distretto 2110 Sicilia e Malta del R.I. (allegato a "Rotary", registrazione Tribunale di Milano n.89-8/3/1986) - DG Giovanni Vaccaro

LETTERA DEL GOVERNATORE

Azione rotariana: “rock”, non “lenta” ...

I due aggettivi qualche anno addietro sono stati messi a confronto da Adriano Celentano, a proposito dei modi di agire.
All’attuale profonda crisi Domenico De Masi, su Style, ha dedicato un commento intitolato "Miseria e Volontà". Il noto sociologo ha citato Alexis de Toqueville, secondo il quale "... nei paesi democratici la scienza dell'associazione e' la scienza madre, quella dalla quale dipende il progresso di tutte le altre".
Ha quindi evidenziato De Masi che l'Italia marca un ritardo economico e una stanchezza progettuale rispetto ad altri Stati.
"Opzione zero" viene definito tale fenomeno dallo scrittore Delzio, che nel saggio appena pubblicato da Rubettino, cosi intitolato, descrive come il nostro bel paese si stia comportando, nel contingente periodo buio: tutti stanno fermi, attendendo tempi migliori.

Invece, in altre epoche e nel dopo guerra in particolare, gli italiani hanno reagito con grande energia, realizzando un “boom” economico e nel contempo sociale e culturale.
Noi rotariani rappresentiamo al meglio le varie categorie sociali e ci tocca incidere maggiormente nelle scelte del momento; ci compete contribuire a quella “crescita” che stenta a decollare. Dipende anche da noi. Non dobbiamo stare con le braccia conserte!
Ecco perché ritengo che dobbiamo esercitare un’azione “rock”, che parta dal nostro vissuto familiare e professionale, si affini nel Rotary e si rifletta nelle realtà nelle quali viviamo. Svolgere un’azione incisiva nei Club e nel Distretto produce pure economia, smuove sia le risorse umane, sia quelle finanziarie.
Non v’è dubbio che gli incontri organizzati dai Presidenti, d’estate e d’autunno, il Forum Internazionale sul Mediterraneo, i Concerti distrettuali di solidarietà di luglio e di novembre, abbiano registrato la partecipazione di migliaia di rotariani e amici, che hanno viaggiato, consumato pasti, soggiornato, acquistato beni; e nello stesso tempo contribuito a rafforzare la Rotary Foundation, andando incontro ai bisogni dei meno fortunati. Insomma, le nostre iniziative hanno messo in moto economia: le strutture turistiche e i teatri hanno visto incrementare le presenze; artisti, artigiani, professionisti, tecnici, operai hanno lavorato grazie a noi, realizzando utili. E le pubblicazioni che stiamo diffondendo, lasciando una memoria storica, stanno pure producendo redditi. E di conseguenza, nel '17/18, il Distretto dovrebbe contare di un FODD più consistente per le sovvenzioni umanitarie.
Per carità', si tratta di un piccolo segmento della lunga linea di un’isola tanto ricca di risorse naturali e monumentali, quanto povera di comportamenti virtuosi della classe dirigente, specie in questa crisi congiunturale globale.
Noi rotariani la nostra parte la stiamo recitando, a tutti i livelli. Nel rapporto con gli altri Distretti, stiamo cercando di non essere secondi. I tredici Distretti stiamo cercando di lavorare all’unisono, per uno sviluppo del Rotary italiano, sia per aumentare l'effettivo, sia per lasciare il segno nel territorio, promuovendo di conseguenza lo sviluppo dell’indotto.
Questa riflessione mi spinge a ringraziare vivamente tutti: i Governatori, la Squadra che sta operando alacremente, i Presidenti, i Direttivi e tutti i soci dei 91 Club del Distretto, i ragazzi del Rotaract e dell'Interact ai quali ci preme essere vicini.
Forse tutti insieme stiamo invertendo la tendenza a perdere soci. Con tanti nuovi iscritti sto parlando direttamente durante le visite, tese soprattutto ad ascoltare la base, per trovare nuova linfa e nello stesso tempo motivare ad agire seriamente.
Cerchiamo con unità di intenti di dare l’esempio, di essere attivi e propositivi, non già fatalisti! Continuiamo così e avremo contribuito alla “crescita” del nostro prestigioso Distretto ed un po’ anche alla “crescita” delle due isole. Proprio nei primi del mese, come da tradizione, sarò con piacere a Malta, dove a gennaio verrà nominato il Governatore maltese del

continua a pag. 13

english version page 13

Grandi eventi per la RF

Musica di grande livello, artisti straordinari, platee gremite di rotariani: tutto e tutti a sostegno della Rotary Foundation. All’interno anche il punto sulle sovvenzioni distrettuali.

pagg. 2-5

Tema del mese: la famiglia

L’atmosfera natalizia di dicembre è la miglior cornice per sviluppare l’importante tema della famiglia, a cui i Rotary Club dedicano da sempre grande attenzione.

pagg. 6-7

Relazioni internazionali

Interventi e fotogallery per raccontare gli Institute di Berlino e Marrakesh, l’incontro con il presidente internazionale Huang a Roma, gli sviluppi del progetto “Talassemia in Marocco”.

pagg. 8-11

Buzzurro-Cafiso-Milici: tutto esaurito a Catania e Palermo ai concerti per la RF

Davvero due grandi eventi, per molti aspetti, i concerti di Francesco Buzzurro, Francesco Cafiso e Giuseppe Milici, organizzati dal Distretto 2110 il 22 novembre a Catania e il 23 novembre a Palermo a sostegno della Rotary Foundation. Due grandi eventi di musica e solidarietà. La foltissima partecipazione ha fatto registrare il "tutto esaurito" al Metropolitan e al Golden, e i due concerti sono stati straordinarie occasioni di incontro e di affiatamento per i rotariani dei due versanti della Sicilia. Due grandi eventi per il risultato prodotto per la Rotary Foundation: " è stata testimoniata – ha commentato Sergio Malizia, presidente della commissione distrettuale musica e solidarietà, che ha organizzato gli eventi - la sensibilità dei Rotariani e dei loro amici per le attività della Rotary Foundation ed è stata assicurata al Rotary visibilità positiva. Sono stati 1.200 i biglietti venduti a Catania (Teatro Metropolitan) e 1.032 quelli venduti a Palermo (Teatro Golden); I tre concerti, quello di Noa e questi di novembre, hanno visto – ha aggiunto Malizia - la presenza entusiasta di oltre 4.000 persone ed hanno offerto alla Rotary Foundation un contributo di più di 40.000 euro. La celebrazione del mese dedicato alla Rotary Foundation è stata splendida". Il contributo che dal Distretto parte verso la Rotary Foundation è, peraltro, destinato a tornare qui, sia pure in parte: com'è noto il cinquanta per cento dei contributi versati dal Distretto al Fondo programmi della RF viene riaccreditato dopo tre anni al Distretto medesimo per finanziare progetti distrettuali o di Club nelle sei aree di intervento previste dal regolamento internazionale.

Due grandi eventi, ancora, per l'altissimo livello dei tre musicisti: tre siciliani di forte radicamento nella loro terra, ma ormai di grande prestigio internazionale. Francesco Cafiso, ancorché giovanissimo (ha 25 anni, è nato a Vittoria, dove torna sempre) è un musicista di rara maturità artistica, e già dall'adolescenza partecipa ai festival jazz più importanti del mondo, e a vent'anni si è esibito alla Casa Bianca di fronte al presidente americano Barack Obama. Grande talento, ma dotato di grande umiltà, vive la sua musica con uno straordinario entusiasmo creativo e ha letteralmente rapito il pubblico dei due concerti di Catania e di Palermo. Francesco Buzzurro (nato a Taormina, sposatosi ad Alcamo, vive ad Agrigento, insegna al Conservatorio di Palermo) è un chitarrista di solida e vasta formazione che nei suoi concerti propone con grande successo, il risultato di una profonda ricerca nell'ambito della musica jazz e non soltanto, e un'accattivante e particolare maniera di improvvisare. Giuseppe Milici, palermitano, propone prodigiosi virtuosismi con l'armonica cromatica, ricavando da uno strumento "giocattolo" musica di qualità eccellente. Autori ed esportatori nel mondo di una immagine positiva della nostra isola, si sono spesi a Catania e a Palermo con la ormai nota generosità, la loro maestria, la loro umanità che rimarranno indelebili nei cuori di chi ha avuto il piacere di essere presente.

Il governatore distrettuale Giovanni Vaccaro, che ha introdotto e poi concluso le due serate ha espresso alla fine un caloroso apprezzamento ai rotariani che si sono adoperati per la riuscita dei due eventi, e in particolare al prefetto distrettuale Daniela Vernaccini e a Sergio Malizia, presidente della commissione musica e solidarietà, e a tutti i componenti (Sergio Aguglia, Diego Argento, Francesco Bambina, Lia Coniglio, Alessia Di Vita, Francesco Giudice, Francesco Guttadauro, Antonietta Matina, Maria Teresa Pirajno, Cristian Pocorobba, Antonino Prestipino, Emanuela Tortorici).

I due concerti sono stati preceduti da una sintetica presentazione dei progetti in corso di realizzazione nel Distretto con sovvenzioni della Rotary Foundation; ne ha riferito il PDG Francesco Arezzo, presidente dell'apposita commissione distrettuale.

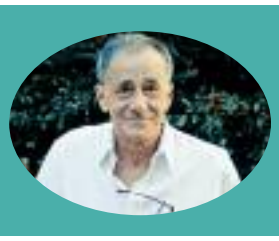
In alto, nella foto a tutta pagina, i tre musicisti durante la performance. Sotto il governatore e la squadra distrettuale. In basso la platea a Palermo

Sul palco a Catania anche i ragazzi di Librino del progetto "Musicainsieme" ideato dal Rotary

Sul palcoscenico del teatro Metropolitan di Catania durante il concerto del 22 novembre di Francesco Buzzurro, Francesco Cafiso e Giuseppe Milici per la Rotary Foundation sono saliti anche i ragazzi del quartiere di Librino: la "Piccola Orchestra dei bambini di Librino" diretta per la prima volta dal Maestro Elisa Poidomani. La formazione musicale è nata nell'ambito del progetto "Musicainsieme a Librino", ideato e finanziato dai Rotary Club di Catania e realizzato dall'Associazione Musicale Quadrivium Sicilia, che coordina i docenti e le attività concertistiche legate all'iniziativa. Alcuni giorni prima del concerto al Metropolitan Francesco Cafiso era stato a Librino e aveva tenuto uno stage per i ragazzi; poi aveva suonato con loro a Palazzo Biscari per le riprese di un video musicale che vede protagonista il sassofonista di Vittoria e la Piccola Orchestra dei Bambini di Librino, per l'occasione affiancata da un gruppo di ragazzi più grandi dell'Orchestra Febasi, guidata dal Maestro Alfio Zito. Il video è stato proiettato all'inizio del concerto al Metropolitan. L'obiettivo del progetto, che si ispira al modello didattico musicale del maestro venezuelano José Antonio Abreu chiamato "El Sistema", è quello di offrire "uno strumento per amico" a un numero sempre maggiore di bambini e ragazzi, dando loro l'opportunità di conoscere la bellezza della musica e di vivere l'esperienza di suonare e cantare insieme.

In alto a sinistra, Cafiso con i ragazzi di Librino a Palazzo Biscari; a destra, il governatore Vaccaro con i tre musicisti. In basso, a sinistra la platea a Catania; a destra Vaccaro con un bambino di Librino

Vecchioni in concerto per il R.C. di Acireale



Il RC Acireale sta organizzando un concerto di Roberto Vecchioni per la sera di martedì 27 gennaio (ore 20,30) al Teatro Massimo Bellini di Catania; l'iniziativa, con il patrocinio dei comuni di Acireale e di Catania, è finalizzata alla raccolta di fondi a sostegno dei bambini della Guinea Bissau e per la Rotary Foundation.

Seminario sulla gestione 2015-2016 delle sovvenzioni distrettuali RF

Nella mattinata di domenica 14 dicembre, nella sala convegni del Sicilia Outlet Village di Agira-Dittaino, si terrà il seminario distrettuale sulla gestione delle sovvenzioni con fondi della Rotary Foundation. Ai lavori tutti i soci hanno libertà di intervenire, mentre dovranno partecipare i presidenti dei Club in carica (o i loro delegati per la Rotary Foundation) e necessariamente e di persona i presidenti incoming per l'anno rotariano 2015-16. La presenza di questi ultimi infatti – come hanno sottolineato in una lettera ai Club il governatore Giovanni Vaccaro e il DGE Francesco Milazzo - è da regolamento prevista come obbligatoria per affrontare il prossimo anno di servizio con un'azione tempestivamente programmata ed efficace. La partecipazione dei presidenti dei Club rappresenta un momento di formazione qualificato come obbligatorio per la sua importanza affinché i Club, anche per il prossimo anno, possano ottenere il requisito necessario per richiedere la "qualificazione" e accedere alle Sovvenzioni della Fondazione, che sono la fonte di importanti attività di servizio nel territorio e per il territorio.

Il seminario si aprirà alle 9,45 con i rituali onori alle bandiere e indirizzi di saluto del presidente del RC Nicosia, Teodoro Di Costa, del governatore distrettuale Giovanni Vaccaro, e del governatore designato (2016-17) Nunzio Scibilia. Quindi il DGE Francesco Milazzo illustrerà le "Ragioni di un seminario". Seguirà una relazione del PDG Francesco Arezzo di Trifiletti, presidente della commissione distrettuale per la Rotary Foundation per il triennio 2013-2016, che illustrerà il FODD (Fondo di designazione distrettuale) e i criteri di utilizzazione. Quindi il PDG Maurizio Triscari, vicepresidente della commissione distrettuale per la RF 2015-2016, illustrerà significato e termini della "qualificazione" del Club e della buona amministrazione. Subito dopo Elisa Gumina, presidente Sottocommissione Distrettuale Sovvenzioni Umanitarie (triennio 2015-2018) illustrerà regolamento e griglia di valutazione dei progetti richiedenti le sovvenzioni distrettuali. Seguiranno relazioni su Sovvenzioni globali umanitarie (Pier Luigi Di Gaetano, componente Sottocommissione Distrettuale Sovvenzioni Umanitarie 2015-2018), Sovvenzioni globali culturali e Borse per la pace (Rosario Ingrassia, componente Sottocommissione Distrettuale Sovvenzioni Umanitarie 2015-2018), e Global Grant e Borse di studio: dalla teoria alla pratica (Lorenzo Genova, past Presidente RC Costa Gaia). Ci sarà quindi un breve spazio per il dibattito, e alle 12,45 è previsto l'intervento del governatore Giovanni Vaccaro per la chiusura dei lavori.

I punteggi per la graduatoria

Questa è la griglia di valutazione (punteggi positivi e negativi) che guiderà la formazione della graduatoria dei progetti per l'ammissione alle sovvenzioni distrettuali:

Punti + 0,8 se il progetto è proposto da un gruppo formato da tre Rotary Club

Punti + 1 se il progetto è proposto da un gruppo formato da quattro o più Rotary Club

Punti + 1 se il progetto prevedere una adeguata partecipazione attiva di rotariani

Punti - 0,5 se il progetto non è nuovo (ripetizione di un progetto già realizzato)

Punti + 0,4 per ogni 20% di partecipazione finanziaria del Club oltre la soglia minima che è pari al cinquanta per cento del costo complessivo del progetto (Esempio: costo complessivo del progetto euro 10.000,00; partecipazione finanziaria del Rotary Club euro 4.000,00 = progetto non ammissibile): in concreto: partecipazione finanziaria minima del Rotary Club euro 5.000,00 = Punti 0; partecipazione finanziaria del Rotary Club euro 6.000,00 = Punti + 0,4; partecipazione finanziaria del Rotary Club euro 8.000,00 = Punti + 1,2.

Punti + 0,4 per ogni USD 10 di versamenti medi del Club al **Fondo Programmi TRF** del triennio precedente oltre la soglia di USD 100 a socio.

Punti - 0,2 per ogni USD 10 di versamenti medi del Club al **Fondo Programmi TRF** del triennio precedente sotto la soglia di USD 80 a socio.

Altre immagini della fotogallery dei concerti di Catania e Palermo a sostegno della Rotaty Foundation. In alto a sinistra: il simbolico gesto di "Manca poco", la continuità dell'impegno dei governatori per End Polio Now: sul palco a Catania il DGE Francesco Milazzo, il DG Giovanni Vaccaro, il PDG Maurizio Triscari. A destra Buzzurro, Cafiso e Milici sul palco con i ragazzi di Librino Musica. Nelle due foto in basso l'ingresso e la platea gremita del Metropolitan di Catania

Come si stanno impiegando i fondi della Rotary Foundation nel Distretto

Per il 2014-15 il FODD (Fondo di designazione distrettuale) derivante dalla Rotary Foundation è pari a 150.952 dollari statunitensi, ed è ripartito così: 76.281 dollari per sovvenzioni distrettuali, 41.308 dollari per borse di studio, 22.847 per il progetto Talassemia in Marocco, 10.516 per altre sovvenzioni globali.

Per le sovvenzioni distrettuali sono stati approvati 12 progetti (47 Club coinvolti) per complessivi 196.743 dollari, dei quali 76.281 coperti con fondi distrettuali, e il resto coperto dal contributo dei Club proponenti. Questi i progetti sovvenzionati:

- *RC Aci Castello, Acireale, Catania 4 Canti Centenario, Etna Sud Est, Giarre Riviera jonico etnea, Randazzo Valle dell'Alcantara*: monitoraggio obesità infantile e sana alimentazione, costo del progetto 11.958 euro, sovvenzione distrettuale 5.958 euro;
- *RC Siracusa Monti Climiti, Augusta, Lentini, Noto Terra di Eloro, Pachino, Siracusa, Siracusa- Ortigia*: screening oculistici, costo 9.015 euro, sovvenzione 4.500;
- *RC Palermo Agorà, Palermo, Palermo Est, Palermo Sud*: valorizzazione produzione agricola per disagiati, costo 20.300 euro, sovvenzione 6.900;
- *RC Messina, Milazzo, Taormina, S.Agata di Militello, Lipari arcipelago eoliano, Patti Terra del Tindari, Stretto di Messina, Messina Peloro, Barcellona Pozzo di Gotto*: alfabetizzazione di frontiera, costo 5.400 euro, sovvenzione 2.700;
- *RC Palermo Teatro del sole*: monitoraggio e strumenti compensativi per bambini dislessici, costo 6.660 euro, sovvenzione 2.640;
- *RC Sciacca*: sala audizione protetta per incontri dei minori vittime di abusi, costo 5.000 euro, sovvenzione 1.900;
- *RC Catania, Catania Nord, Catania Est, Catania Ovest, Catania Sud, Misterbianco*: il mare per gli angeli, canottaggio per down, costo 15.884 euro, sovvenzione 6.800;
- *RC Ragusa Hybla Heraea, Vittoria, Comiso*: VelAbile, vela per disabili, costo 25.00 euro, sovvenzione 6.900;
- *RC Ragusa, Modica, Pozzallo-Ispica*: integrazione culturale e screening disturbi apprendimento, costo 16.500 euro, sovvenzione 6.500;
- *RC Enna, Piazza Armerina, Regalbuto*: mi curo con il cibo sicuro, costo 10.000 euro, sovvenzione 4.200;
- *RC Bagheria, Corleone, Lercara Friddi*: sicurezza nelle scuole, costo 10.500 euro, sovvenzione 3.750;
- *RC La Valette – Malta*: rifugio emergenza per vittime abusi e violenza, costo 9.433 euro, sovvenzione 3.700;

In tre anni rotariani (20-12-13 governatore Gaetani Lo Cicero, 2013-14 governatore Maurizio Triscari, 2014-15 governatore Giovanni Vaccaro) sono stati finanziati 37 progetti del costo complessivo di 450.858 dollari (341.258 euro), dei quali 189.181 dollari (143.381 euro) coperti con sovvenzioni distrettuali. I Club che hanno ricevuto almeno una sovvenzione distrettuale sono 68 (il 75% dei Club del Distretto).

Il dettaglio è stato illustrato al Metropolitan di Catania, prima del concerto di Buzzurro, Cafiso e Milici, dal PDG Francesco Arezzo di Trifiletti, presidente della commissione distrettuale per la RF

Con il programma Sovvenzioni globali sono stati finanziati quest'anno i seguenti progetti:

- *RC Costa Gaia (sponsor RC Galveston, Distretto 5910)*: borsa di studio alla dott.ssa Tiziana Corsello presso University of Texas, costo del progetto 30.150 dollari (FODD distretto 15mila dollari, sovvenzione 15.050);
- *RC Malta (sponsor Rc E-club London Centenary, Distretto 1130)*, borsa di studio alla dott. Roberta Avellino presso London School of Economics, costo 33.382 dollari (FODD distretto 16.691, sovvenzione 16.641);
- *RC Augusta (sponsor RC Mersin, Distretto 2430)*: apparecchiature diagnostiche Peripheral Hospital di Mersin, Turchia, costo 37mila dollari (FODD 4.475, sovvenzione 15.657);
- *Distretto 2110 (sponsor Distretto 2201 Spagna)*: climatizzazione piscina terapeutica Adislan (associazione disabili) Lanzarote, Spagna, costo 40.250 dollari (FODD 1.000, sovvenzione 17.250);
- *RC dell'Area Iblea (sponsor RC Armstrong, Distretto 4940)*: mammografo digitale per l'ospedale di Armstrong, Argentina, costo 34.250 dollari (FODD 5.750, sovvenzione 15.000);
- *Rc Costa Gaia (sponsor RC Santa Rosa de Cabal, Distretto 4281)*: formazione professionale e microimprese Colombia, costo 62.080 dollari (FODD 23.783, sovvenzione 29.297);
- *RC Giarre Riviera jonico etnea (sponsor RC Sevilla Macarena, Distretto 2203)*: borsa di studio al dott. Giuseppe Pillera presso l'Universidad de Sevilla, costo 30.300 dollari (FODD 15.000, sovvenzione 25.100);
- *Distretti italiani Rotary (sponsor RC Arezzo Est, Distretto 2071)*: borsa di studio dott. Raz Baling (Israele) presso Università di Pisa, Cittadella della Pace, costo 30.119 (FODD Distretto 2110 1.175, sovvenzione 15.059);
- *Distretti italiani Rotary (sponsor RC Valdarno Est, Distretto 2071)*: borsa di studio dott. Rana Awad (Palestina), Università Roma 3, Cittadella della Pace, costo 30.532 (FODD Distretto 2110 10.133, sovvenzione 15.266);
- *RC Malta*: borsa di studio dott. Sandra Schembri Wismayer, European Graduate School Arts, Health and Society Division, Leuk Stadt, Switzerland, costo 30.300 (FODD Distretto 2110 15.000, sovvenzione 15.100).

Inoltre sono in cantiere i seguenti progetti:

- *Commissione distrettuale per la Talassemia in Marocco (sponsor RC Casablanca Mers Sultan)*, costo 48.294 (FODD Distretto 2110 22.847 dollari, sovvenzione 24.047);
- *Distretto 2110*: fornitura di 25mila banchi di scuola nel Distretto 3150 India, FODD Distretto 10mila dollari.

IL TEMA ROTARY DEL MESE: LA FAMIGLIA

"Incidere" perché si realizzi un cambiamento

Si va verso una società de-familiarizzata, ma invece occorre ridare ben più ampia dignità culturale e centralità alla famiglia

Quando l'amico Giorgio De Cristoforo mi invitò amabilmente a conversare sulla famiglia per preparare un articolo sul prestigioso bollettino del nostro distretto, guardandomi acutamente negli occhi con il suo sguardo penetrante, si affrettò ad aggiungere "*non della tua famiglia, Ettore, non della tua, ma più in generale*!" *Aiuto!* mi venne spontaneo gridare, perché oggi la famiglia *in generale* sta traversando una profonda crisi: da un lato si attribuisce ai legami familiari un grande valore, dall'altro i legami vanno a pezzi, le rotture coniugali sono sempre più frequenti e le famiglie si disgregano, tanto da poter affermare che "la *deflagrazione delle famiglie* è il problema numero uno della società odierna". La *Carta dei diritti della famiglia* del 22 ottobre 1983, nel *Preambolo*, definisce la famiglia *comunità di amore e di solidarietà,* dove si apprende il *noi* dell'oggi e del futuro attraverso la generazione dei figli, il luogo dove si impara ad amare, a convivere nella differenza, il centro naturale della vita umana, fatta di volti, di persone che amano, si sacrificano per gli altri e difendono la vita, soprattutto quella del più fragile e debole, dove ciascuno di noi costruisce la propria personalità, respirando il calore della casa. La famiglia è il luogo degli affetti, lo spazio dell'intimità, dove si apprende l'arte del dialogo e della comunicazione interpersonale, ma la cultura dominante al giorno d'oggi spinge gli individui a essere gli artefici unici del proprio destino ove l'*io* prevale sul *noi*, il *singolo* sulla *società*, mentre la *solitudine* guadagna sempre più terreno rispetto alla *comunione*, e i diritti dell'*individuo* prevalgono sui diritti della *famiglia* che è sentita come un impedimento alla piena realizzazione di sé. Trionfando l'individualismo, è ovvio che la famiglia, come è stata concepita per secoli, non trovi più un orizzonte nel quale iscriversi ed essere quindi considerata nella sua effettiva forza e dignità. La famiglia costituita da un padre, una madre e dei figli non è più una dimensione ordinaria. Se pensiamo a quanto affermava Cicerone a proposito della famiglia: *principium urbis e quasi seminarium rei pubblicae*, vediamo quanto sia grande la distanza rispetto alla considerazione che la cultura contemporanea ha di essa. Non è lo "stare insieme" ma lo star separati a essere diventata la principale strategia dell'esistenza. Dalla famiglia patriarcale d'un tempo si è transitati alla famiglia nucleare per pervenire alla *famiglia "unipersonale"*. Oggi rileva il crollo dei matrimoni e delle famiglie "normo-costituite", e crescono quelle formate da una sola persona che sceglie di vivere così perché la società d'oggi è fluida, propugna un continuo cambiamento, impone la necessità di adattarsi e riadattarsi modificando tutto e i giovani non sono abituati ai rapporti lunghi, conducono una vita incerta in cui predomina il *tutto e subito, meglio adesso che posso*. Ogni legame impegnativo è sentito come insopportabile, nel rapporto coll'altro sesso non si impegnano, cambiano partner continuamente e, se e quando si sposano, non sanno misurarsi con la routine, non sanno coniugare rispetto, libertà e unione, non si fidano e non sono affidabili. I quarantenni soffrono un carico eccessivo e vorrebbero tranquillità che non trovano più nel partner cosicché cercano fuori dalla relazione coniugale; chi ha vissuto da solo sino a quaranta anni, coltivando interessi personalissimi, non è più disposto ad accettare compromessi e a cedere ciò che ha costruito, per pigrizia, per noia, o per paura di rimettersi in gioco in una società con prospettive poco rassicuranti; e poi ci sono quelli che vorrebbero condividere ma non possono proprio per ragioni economiche e logistiche, e ci sono gli "*ultra anta*" che assumono di essere evoluti e ormai liberi da vincoli morali e finalmente possono liberarsi del coniuge divenuto scomodo per riprovare emozioni hard con persone dell'altro sesso che cercano sicurezza economica non disgiunta talora dal condiviso bisogno di risperimentare il non spento desiderio di dare e ricevere attenzioni e amore. La deriva è chiara: si va verso una società de-familiarizzata, fatta di persone sole che si uniscono senza alcun impegno, vivendo alla giornata. Eppure, a mio sommesso avviso, basterebbe rivalutare il target del matrimonio, che è *amore*; *amore* significa *condivisione*, con-dividere implica lo stare insieme (*con*) e il suo opposto (*dividere*) l'essere separato, che va inteso però come *mantenere le distanze*. Saper coniugare *con* e *dividere* consente di stare liberamente insieme rispettandosi vicendevolmente, senza paura, senza rinunce né pretese, riconoscendo che c'è una mano tesa verso di te e un'anima che ti guarda nell'anima. Ridare dignità e senso al matrimonio così inteso, è un messaggio che vado ripetendo e una ricetta che prescrivo alle coppie al cui interno aleggia o predomina la prevaricazione o il semplice malessere derivante dal sentirsi obbligato a stare insieme sempre e comunque. Certo non basta, è una ricetta minimale. Occorre ridare ben più ampia dignità culturale e centralità alla famiglia che, nonostante il difficilissimo momento che sta attraversando, resta nei fatti una risorsa fondamentale per l'uomo, unica nella sua capacità generatrice di relazioni perché nessun'altra istituzione ha le sue potenzialità associative, che sono inscritte nel suo genoma, ed essa rappresenta quanto di più umanizzante vi sia nella società, tant'è che è sentita dalla maggioranza delle popolazioni di tutti i paesi come il luogo della sicurezza, del rifugio, del sostegno per la propria vita. Ma la famiglia non è più al passo con i tempi, la situazione economica, sociale, lavorativa, logistica (l'uomo è divenuto cittadino del mondo) è modificata, bisogna rivederne la struttura e la forma. Tu mi chiedi, caro Giorgio, qual è la ricetta esaustiva per ridare dignità e centralità alla famiglia nella temperie culturale della società contemporanea. Ebbene, Amico mio, io non ho, ahimè, ricette esportabili in così ampia dimensione. Sicuramente la crisi della famiglia riflette la crisi dell'uomo d'oggi in cui prevale l'edonismo, l'utilitarismo, la precarietà, la disposizione al compromesso, la trasgressione pur di ottenere gratificazione nel presente, e che non trova il tempo di dialogare con i figli, per arginare la loro inclinazione alla trasgressione, Su l'uomo che è al centro dell'universo e sul contesto d'appartenenza occorre *incidere* perché si realizzi un cambiamento. Il filo conduttore deve rimanere l'amore per il prossimo e la capacità di ciascuno di noi di vivere il genere umano come una sola grande famiglia. ma l'uomo deve rispondere all'urlo di convertirsi, di cambiare vita, drammaticamente lanciato ad Agrigento da Giovanni Paolo II. L'unica ricetta per cambiare è convertirsi, "*convertiamoci*" dunque, cominciando da noi stessi, perché tutti siamo *incistati* in una società in cui, sedotti dal mito del successo e del denaro che tutto può, in virtù di amicizie e connivenze e della posizione sociale di ciascuno, cerchiamo privilegi e finiamo coll'essere portatori di modelli negativi di cui non siamo nemmeno consapevoli. Cerchiamo di offrire ai nostri figli modelli e valori autentici, insegnando loro a rispettare l'altro. Poniamo al centro della nostra esistenza l'*etica*, il *Dio di tutti i popoli della terra*, come recita l'invocazione rotariana. All'interno della famiglia, puntiamo sulla condivisione rispettando le distanze, riappropriamoci del nostro ruolo di educatori, basato sull'autorevolezza, trovando sempre il tempo di dialogare con i nostri figli, sforzandoci di riconoscere le loro emozioni, rispondendo al loro bisogno di sostegno, di autorità, alla loro disperata ricerca di un padre in grado di canalizzare la loro aggressività e rabbia. Discutiamo, litighiamo con i nostri figli, perché non siano preda della noia. Il dialogo con loro è l'unica profilassi della devianza giovanile nelle sue varie declinazioni. Rispondiamo sempre alla richiesta di aiuto, percorriamo insieme la strada maestra che ci viene indicata da Papa Francesco: *Vivere insieme è un'arte, un cammino bello e affascinante.*

Ettore Tripi
(R.C. Trapani-Birgi-Mozia)
Presidente Commissione distrettuale per la tutela della famiglia e dei minori

La famiglia nel Rotary e per il Rotary

Dicembre è l'ultimo mese dell'anno ed è dedicato dal Rotary alla valorizzazione della famiglia, intesa nel suo senso più ampio, e con particolare riferimento anche alla famiglia rotariana allargata, come volle qualche anno fa un presidente internazionale, e come è stato voluto anche quest'anno con il particolare coinvolgimento dei consorti: la famiglia composta dai soci e i loro nuclei familiari (coniuge, figli, altri parenti), dalle vedove e vedovi di rotariani, dal Rotaract e dall'Interact, dall'Inner Wheel, dagli ex partecipanti a scambi di gruppo di studio, a scambi giovani e ai RYLA, dagli ex borsisti.
Il coinvolgimento della famiglia rafforza i legami di amicizia ed i rapporti di collaborazione diventano più stretti e solidi. Chiedere ai rotariani un maggior coinvolgimento delle loro famiglie nelle iniziative di servizio significa dare maggiore forza ed impulso alle attività intraprese dai Club. Il raggiungimento dello scopo rotariano del "servizio" non può che giovarsi della condivisione che parte proprio dal nucleo familiare del socio. Del resto nel complesso dei processi sociali la famiglia è comunemente riconosciuta come nucleo originario della società stessa: in essa si sviluppa, nella compartecipazione dei coniugi, l'educazione, la formazione e la crescita della libertà dei figli. E dove la famiglia perde qualche cosa della sua importanza, vi s'introduce un deperimento dell'anima, che in concreto significa anche depauperamento della società, perché se la famiglia forma il nucleo originario, da essa ne discende il valore reale della società stessa.
Compito di noi rotariani è non solo quello di monitorare e segnalare i mali che affliggono la nostra società, ma anche quello di cercare di porvi rimedio sollecitando e sensibilizzando quanti possono e debbono mettere in atto gli atti concreti necessari.
Ci sono tanti giovani che portano in sé un grande potenziale di generosità, di capacità, di coraggio, di bisogno di verità e di amore, che rimane inapplicato. Questi giovani sono alla ricerca degli strumenti utili per reintegrare nella società, così malata, quei valori che lentamente si sono smarriti e hanno creato spazi vuoti che solo loro, ormai, sono in grado di colmare. Sta a noi aiutarli a farlo.
Come in tutte le famiglie, i nostri giovani rappresentano la nostra promessa per il futuro. Naturalmente il desiderio di tutti - sollecitato dal presidente internazionale e dal governatore - è che questi giovani diventino futuri Rotariani. Comunque, il Rotary fa parte della loro vita anche oggi, e loro fanno parte della nostra famiglia, e il Distretto 2110 sta dedicando loro un forte impegno.
Coinvolgiamo la nostra famiglia nelle attività del Club: perché, quando si deve fare del bene, i membri della famiglia sono il patrimonio più prezioso del Rotary.
Estendiamo, poi, il nostro impegno e la nostra attenzione alla nostra "grande famiglia" del Rotary.
In un mondo pieno di ambienti professionali corrotti c'è particolare necessità di persone che non solo sappiano ma, soprattutto, facciano e dimostrino cosa significa l'etica professionale e l'impegno e la responsabilità nella vita sociale. Questo comportamento, questa dimostrazione, deve essere per noi rotariani un impegno quotidiano: diffondere i valori in cui crediamo e che ispirano la nostra vita; "contagiare" i giovani, la vera struttura portante della società di domani.
Il nostro impegno per il futuro del Rotary è anche questo: essere capaci di motivare ed incoraggiare con entusiasmo, far si che il nostro comportamento sia non solo apprezzato ma seguito ed imitato. Il nostro entusiasmo dovrà essere così coraggioso e forte da trascinare e motivare gli altri, dando fiducia e speranza. E' proprio la "motivazione" la vera forza che muove il nostro "essere rotariani": l'orgoglio di appartenere ad un'associazione che, attraverso l'amicizia, l'etica, la tolleranza ed il rispetto, cerca di costruire un mondo migliore.
Tutto questo - non dimentichiamolo mai - sarà più semplice e facile e proficuo con il grande aiuto e l'innegabile coinvolgimento delle nostre famiglie. E il tema di questo mese e il calendario ci chiamo anche a una attenzione ion più alle famiglie meno fortunate che vivono sul nostro territorio individuate da ciascun Club: è un modo per essere cittadini sensibili alle esigenze della comunità e rotariani impegnati e convinti, per quanto nelle nostre possibilità, a rendere meno infelice il prossimo durante queste prossime festività.

* * *

È nato il Rotary E-Club Distretto 2110, Italia

Il 24 novembre è formalmente nato un E-Club nel Distretto Rotary 2110. Il governatore Giovanni Vaccaro aveva delegato a promuoverne la costituzione Orazio Agrò,- che da anni si è occupato per il Distretto di nuove generazioni e di informatica. Orazio si è subito attivato e ha cooptato un bel gruppo del quale fanno parte ex rotaractiani ed è stato rapidamente creato l'E-Club Distretto Italia; la richiesta è stata accolta dal Rotary International, e il 24 novembre il Club è nato con la firma della Carta dal presidente internazionale. Il presidente è lo stesso Orazio Agrò, vicepresidente Franco Palmeri; entrambi parteciperanno il14 dicembre al Sicilia Outlet Village di Agira alla riunione dei presidenti 2015-16 per il seminario sulla gestione delle sovvenzioni della RF. Nella stessa mattinata il governatore Vaccaro avrà il piacere di incontrare tutti i neosoci del Club.

fund raising
sponsor shipping
social innovation
CHI SEMINA TROVA
CHI CERCA RACCOGLIE
iPRESS SOCIAL&CIVIC
Offrire alle imprese pubbliche e private nuove strade da percorrere, strumenti innovativi per comunicare, posizionare il brand e creare network, modelli aziendali sostenibili e socialmente utili
VIALE XX SETTEMBRE, 45 CATANIA | 095 2270547 | PROGETTI@I-PRESS.IT | ASSIALAROSA@I-PRESS.IT | WWW.I-PRESSNEWS.IT

LE ASSISE INTERNAZIONALI

Da Amsterdam a Montecarlo, da Berlino ... a Marrakesh, da San Paolo ... a Milano

In queste assise, in paesi interessanti, in strutture accoglienti ed a costi accettabili, si colgono gli aspetti peculiari che rendono il nostro sodalizio più unico che raro. Ci si aggiorna sulle regole e sulle prassi del Rotary, sperimentate e riviste ogni biennio, per stare al passo con i tempi. Si annusa che aria tira, si ascoltano relatori di alto livello, su temi di grande attualità, si scambiano esperienze vissute, di notevole impatto sociale, si fa opinione e ci si confronta con i rappresentanti delle Istituzioni.

A livello mondiale il Rotary International è diviso in 34 "Zone", in ciascuna delle quali annualmente, oltre al "GETS", il Seminario di Istruzione dei Governatori Eletti e Nominati, si organizzano il Seminario della Fondazione Rotary e l'Institute, un proficuo incontro di aggiornamento aperto a tutti i rotariani.

La "Zona" 12 comprende oggi i Distretti francesi, inglesi, spagnoli, tedeschi ed italiani ad eccezione del Distretto 2060 (Friuli Venezia Giulia, Trentino e Veneto) attualmente in zona 19, ma che dal 1° luglio 2015, per recente delibera del Board, passerà alla nostra zona.

Gli ultimi due Institute si sono svolti ad Amsterdam nel 2012 e a Montecarlo nel 2013. Quest'anno il convegno ha avuto luogo a Berlino, in concomitanza con il venticinquesimo anniversario della caduta del Muro, mentre l'anno prossimo, grazie al contributo dei 13 Distretti d'Italia, Malta e San Marino, si terrà a Milano, per offrire l'opportunità ai rotariani intervenuti di visitare anche l'EXPO.

Quest'anno ho sentito il dovere di essere presente anche all'Institute organizzato nella Zona 20/B al quale appartiene, insieme a tanti Paesi africani, anche il Magreb (Marocco, Algeria, Mauritania e Tunisia), un territorio geograficamente a noi molto vicino e con il quale dal 2011/12 collaboriamo alla realizzazione del progetto "Talassemia in Marocco".

Nel segno della continuità, Concetto, Gaetano, Maurizio, io, Francesco e Nunzio insieme ad Emilio Cottini (Coordinatore Interdistrettuale) e ai Componenti della relativa Commissione, stiamo svolgendo una attività di servizio tendente a debellare l'anemia mediterranea, in un paese dove l'incidenza della patologia è notevolissima.

In Sicilia, grazie all'opera di ematologi e specialisti illuminati, da tempo il fenomeno è stato drasticamente ridimensionato ed ecco perché, forti della competenza specialistica acquisita, grazie alla generosità dei Club di Sicilia e Malta, ai fondi distrettuali ed a quelli della Rotary Foundation, siamo presenti in Marocco, per trasferire al personale sanitario le nostre conoscenze e fornire loro strumentazione necessaria alle cure, migliorando così la vita di tanti bambini ed adolescenti.

Quest'anno gli organizzatori dell'Institute di Marrakesh hanno dato spazio, sabato mattina, alla presentazione del nostro progetto, affidando a due relatori il compito di comunicare all'uditorio quanto ad oggi è stato fatto a livello clinico ed organizzativo. Le due relazioni hanno riscosso tanta attenzione e condivisione; quella scientifica è stata affidata al Prof. Said Benchekroun, ematologo di Casablanca, mentre quella organizzativo - progettuale è stata svolta da Maurizio Triscari, che ha raccontato la nascita e l'evoluzione di questa iniziativa umanitaria, evidenziando il fondamentale contributo svolto dal nostro Distretto.

Venerdì pomeriggio Salvatore D'Angelo (Presidente della Commissione Talassemia del Distretto), Antonio Giunta (Segretario) ed io abbiamo proseguito e rinsaldato il rapporto con i rotariani ed i medici marocchini. All'Ospedale di Marrakesh, abbiamo incontrato il Prof. Mahal, allievo di Benchekroun, che si occupa di ematologia e di trapianto di midollo osseo. Abbiamo incontrato anche i componenti di Rotary e Rotaract dei Club di Oujda, città vicina al confine con l'Algeria, nel cui Ospedale da tempo funzionano le apparecchiature da noi donate. L'amicizia tra i Governatori del 9010 e del 2110 - quest'anno la mia con Jil Antari, che ha partecipato al Forum di Marsala sul "Mediterraneo Unito" - e la collaborazione dei medici specialisti siciliani componenti della Commissione (D'Angelo, Giunta, Corradino, Dabbicco, Marcenò, Modena, Pasqualetto, Seminerio, Torre) con i colleghi marocchini, costituisce il miglior viatico per continuare ad agire, grazie ai fondi chiesti nell'anno in corso ai Club, al Distretto e alla Rotary Foundation. Sul programma tecnico, che verrà attuato e rendicontato, riferiranno meglio, con un apposito articolo, gli "addetti ai lavori" ed in particolare Salvatore e Antonio, ormai ben introdotti e stimati nell'ambiente rotariano e medico dello stato africano. Tanto è vero che, come anticipato dai PDG Habib Bennour (pure presente a Marsala) e Thami Ababou, gli altri paesi del Magreb, come l'Algeria e la Tunisia, oggi vorrebbero pure godere del nostro efficace servizio rotariano.

In alto Vaccaro con staff distrettuale del progetto Talassemia e rotariani del Marocco. In basso Vaccaro e Rosamaria con il presidente Huang

Questi incontri internazionali sono un'occasione di formazione a 360 gradi: non solo si è aggiornati sulle direttive rotariane, ma ci si affina nel recepire i bisogni dell'altro, nel creare relazioni che portano alla realizzazione di progetti di ampio respiro, a fare rete e soprattutto a ritornare nel proprio club portando entusiasmo e nuova energia.

Questa è la forza e la magia del Rotary: in sede locale si può fare tanto, grazie all'iniziativa e alla generosità dei singoli club; in sede distrettuale e interdistrettuale, come il mese scorso a Marsala, si possono raggiungere traguardi più ambiziosi ed articolati come le borse di studio per la pace, assegnate a due giovani provenienti da paesi fra loro in guerra, o gli zainetti consegnati ai bambini migranti senza genitori. A livello internazionale si fa tantissimo, cooperando tutti insieme al progetto "End Polio Now".

Concludo esortando gli amici rotariani ad oltrepassare le barriere del proprio territorio, ad uscire dal guscio; il ritorno sarà sicuramente di gran lunga superiore all'investimento.

Queste le due occasioni per il prossimo anno: il congresso internazionale che si terrà a San Paulo del Brasile dal 6 al 9 giugno e l'Institute di Milano, in ottobre, senza dimenticare una passeggiata fra i padiglioni dell'EXPO ... Occasioni da non perdere.

Giovanni Vaccaro

A sinistra, continuità governatori: Vaccaro con Scibilia Dgn, Triscari Pdg, Arezzo Pdg, Milazzo Dge - A destra: Giunta, Vaccaro, Antari (Gov. 9010), Gary Huang

Altri due scatti del tour del Governatore e del Distretto 2110. A sinistra Vaccaro con Huang e la moglie Corinna. A destra una foto di gruppo a Marrakesh

La luce del Rotary accesa sul Mediterraneo

A Gennaio 2014 Gary Huang, allora Presidente Internazionale incoming, auspicava che i Governatori dell'anno 14-15, anno rotariano che coincide con il cento decimo anniversario del Rotary, potessero rappresentare una Best Class di Governatori e per questo motivo chiedeva loro di "accendere la luce" del Rotary.

Alcuni mesi dopo, a Roma, il Presidente Internazionale ha incontrato i Governatori italiani per un primo bilancio delle attività distrettuali e nazionali del Rotary in Italia. Ciascuno dei tredici Governatori ha potuto illustrare i fatti salienti e le prospettive di servizio del proprio distretto. Erano presenti alla riunione il vice Presidente del Rotary International Celia Giay, accompagnata dal marito Vicente, past Presidente del Rotary International, il past Presidente Carlo Ravizza e il Board Director Giuseppe Viale. Il Presidente Internazionale ha espresso grande soddisfazione per la fattiva operosità dei rotariani italiani, ma la soddisfazione si è rapidamente trasformata in sincero e disarmante entusiasmo quando Giancarlo Spezie e Giovanni Vaccaro hanno

illustrato, con l'ausilio di un bellissimo filmato, il Rotary National Day "Mediterraneo Unito".

Un caleidoscopio d'immagini e una musica coinvolgente, più di qualsiasi racconto, hanno potuto rendere partecipi i presenti all'incontro di Roma, del vero significato del forum che si è svolto nel nostro distretto.

Parlare, scrivere e rappresentare il Mediterraneo potrebbe sembrare una moda e, in alcuni casi, un "déjà vu". I tredici Governatori italiani, usando un titolo invitante composto di due semplici parole: "Mediterraneo Unito", hanno voluto correre il rischio, per aggiungere nuove tessere a quest'affascinante mosaico.

Il vocabolo Mediterraneo, generalmente usato come aggettivo, usato come sostantivo a indicare, come suggerisce l'etimologia, la sostanza, la realtà.

Unito per sottolineare che "ciò che sta in mezzo alle terre", un qualcosa che sta in mezzo e che separa, può anche veicolare il concetto di uno spazio che unisce e mette in contatto, l'idea di un mare che mette in comunicazione e consente l'incontro tra popoli che almeno possano comprendersi e cooperare.

L'auspicio espresso a Gennaio dal Presidente Internazionale "...di un Rotary luminoso, che risplende di una luce forte, chiara e accogliente, capace di attirare l'attenzione di molte altre persone... una luce capace di ispirare, di mostrare che cosa sia in grado di fare un singolo individuo e che cosa sia possibile fare quando tutti noi collaboriamo... ", si è perfettamente e molto semplicemente reso concreto in Italia, nel Distretto 2110.

E nel suo discorso di chiusura il Presidente Huang ha affermato: "... Voi Governatori d'Italia siete i Primi della Best Class!".

Daniela Vernaccini
prefetto distrettuale 2014-15

"Sapori e salute" all'incontro con Huang

"Sapori e salute" è stato presentato a Roma anche al presidente internazionale del Rotary, Gary Huang. È avvenuto al buffet che al "Salone Margherita" ha concluso l'incontro di Huang con i governatori e numerosi rotariani dei tredici distretti italiani. Il governatore Giovanni Vaccaro ha presentato al presidente Huang e alla consorte Corinna il progetto distrettuale rivolto quest'anno alla valorizzazione delle risorse agroalimentari del territorio di Sicilia e Malta e alla educazione alimentare; Vaccaro ha anche offerto ai rotariani presenti i tipici dolcetti di mandorla e una cesta di frutti di martorana, prodotto inserito nella lista dei prodotti agroalimentari tradizionali italiani: un tripudio di forme e colori, una delizia per il palato, come testimonial del calore della nostra terra.

Il Distretto 2110 preso ad esempio all'Institute di Marrakesh

Grandi soddisfazioni per il nostro Distretto all'Institute di Marrakech che si è svolto in novembre per la Zona 20B che riunisce tutte le Nazioni del continente africano oltre ad alcuni stati europei e medio orientali quali Serbia, Croazia, Turchia, Bulgaria, Libano, Israele e Giordania. Un avvenimento – dal punto di vista rotariano – di grande importanza per l'intero continente e per il ruolo rotariano e non svolto dal Marocco in tempi recenti. L'Institute ha avuto come tema "Il Rotary e lo sviluppo sostenibile: un percorso verso la pace" ed ha visto la vera grande internazionalità della nostra associazione. Oltre 600 partecipanti registrati, provenienti da ben sessantadue nazioni! Certamente vedere ghanesi e nigeriani, egiziani e sudafricani, tunisini e turchi, marocchini e greci e gli altri convenuti, fa vedere come tutte queste persone di diversa etnia, lingua, tradizioni erano presenti perché legati dallo stesso ideale rotariano. L'Institute ha assunto anche un particolare significato, vista la situazione attuale delle limitazioni sanitarie in alcune nazioni dell'Africa, che ha fatto svolgere un solo Institute in questa zona.

Nella splendida cornice della magica Marrakech si sono svolti gli interessantissimi lavori perfettamente organizzati dal Convener Board Director turco Safak Alpay, dal co-Convener Past Board Director marocchino Mohammed Benmejoub, dal Past Board Director francese Norbert Turco, il tutto sotto l'abile regia del Presidente dell'Institute il PDG marocchino Thami Ababou del RC Casablanca Mers Sultan (nostro storico partner nella R.F.) e del Governatore ospitante (omologo del nostro DG Vaccaro), il DG El Jilali Antari che tutti ricordiamo nella sua partecipazione a "Mediterraneo Unito" a Marsala lo scorso ottobre.

Perché la nostra presenza allora, in un contesto di Zona che non ci appartiene sia dal punto di vista geografico sia rotariano? Un'intera sessione dei lavori è stata dedicata alla "Promozione delle Sovvenzioni Umanitarie mediante la Rotary Foundation e alle partnership che permettono di "accendere una luce nel Rotary" come recita il motto dell'anno 2014-2015. In questa sessione sono stati intenzionalmente presentati tre modelli-tipo di "collaborazione rotariana tra distretti", forniti come "storie di successo" da utilizzare come esempio. I progetti presentati riguardavano, oltre un riammodernamento idrico in 1200 scuole del Libano e un progetto sanitario in Egitto, il progetto Talassemia-Marocco.

La lunga storia sanitaria della collaborazione tra Italia e Marocco, iniziata con la straordinaria attività dei Rotary Club genovesi che coordinati da Paolo Gardino già dal 2005 riuscivano insieme a tutti gli altri rotariani coinvolti (D. 2031, 2032, 2100 e 2110) a fare un progetto 3-H, ha visto il nostro Distretto coinvolto nel 2011 con il PDG Concetto Lombardo e 34 Club, in seguito passati a 41 Club nel 2012 anno del PDG Gaetano Lo Cicero, per poi salire a 84 nel 2013-14 (PDG Triscari) con il progetto "I Pupi", e arrivare quest'anno – Governatore Giovanni Vaccaro – con una partecipazione totale dell'intero D 2110 e tutti i suoi novantuno club. Gli aspetti sanitari del progetto sono stati trattati dall'ematologo marocchino Prof. Said Benchekroun mentre il "modello rotariano" di collaborazione-coinvolgimento è stato affidato (su invito specifico degli organizzatori) a chi scrive.

Ecco che la delegazione rappresentata dal Governatore Vaccaro e Rosamaria, dal Presidente della Commissione distrettuale per la Talassemia Salvatore D'Angelo, dal Segretario della stessa Antonio Giunta e dal relatore PDG Maurizio Triscari con Rosanna, si è trovata a rappresentare il nostro distretto di fronte ad un "parterre" di grande importanza rotariana.

Erano presenti durante tutti i lavori il Presidente Internazionale Gary Huang e Sig.ra Corinna, il Vice Presidente della R.F. Mike McGovern, il Governatore Jilali Antari, oltre dieci Board Directors tra in carica e past, e numerosi Past Governors della Zona 20. In qualità di relatore speciale è stato invitato il Past Presidente Internazionale Rajendra Saboo i cui interventi rimangono sempre memorabili per la profondità delle riflessioni che pone.

E' motivo primario di grande soddisfazione per il nostro Distretto essere stati scelti come modello di collaborazione interdistrettuale in progetti umanitari, ma anche quello di essere stato – su invito – gli unici partner stranieri, italiani nella fattispecie, invitati come relatori a un Institute di altra zona.

Nell'intervento di Triscari non è mancato il riferimento alla storia che Paolo Gardino con gli amici del RC Genova Nord ha iniziato, e ai grandi risultati raggiunti sia in termini di progettualità e strumentazione consegnata, sia in termini di formazione e educazione sanitaria per medici specialisti e per le famiglie di talassemici. La partecipazione della delegazione del Distretto 2110 all'Institute di Marrakech è stata occasione per rinsaldare i già forti legami con il D 9010 che vedono il D 2110 impegnato prioritariamente nella regione di Oudja. Tra i club locali coinvolti il RC di Casablanca Mer Sultan (sponsor del costituendo RC Oudja) è quello con il quale intratteniamo i maggiori rapporti operativi. Due note a margine di questa bella presenza all'Institute di Marrakech sono la consegna della carta costitutiva firmata dal Presidente Gary Huang al Rotaract di Oudja - realizzato a seguito della nostra presenza progettuale in quella località - e il fatto che a seguito di un'iniziativa di Antonio Giunta (Segretario della Commissione Talassemia) avanzata in nome del Distretto 2110, dallo scorso mese di settembre l'asteroide 4830 è stato intitolato dalla NASA a Thomas Cooley primo descrittore della Talassemia.

Nella foto in alto Triscari presenta la sua relazione. Sotto, un gruppo del Distretto 2110 insieme al Rotaract di Oudja. Ancora sotto, un'altra foto di gruppo testimonia la sinergia tra i due Distretti

Quattro proposte per partecipare alla Convention del 2015 in Brasile

L'internazionalità del Rotary si coglie appieno negli incontri in vari paesi del mondo e soprattutto al Congresso, che ogni anno vede soci di tutte le realtà di diversi continenti scambiarsi sorrisi, idee, azioni. "Si ascoltano relatori di alto livello; si succedono spettacoli fantastici", commenta il Pdg Salvo Sarpietro, e aggiunge: "Così è stato a Bangkok, Lisbona e Sydney. Così sarà, dal 6 al 9 giugno del 2015, a San Paolo". L'apposita Commissione distrettuale, presieduta da Sarpietro, ha già organizzato il viaggio, con più soluzioni, per partire prima o per tornare dopo, cogliendo l'occasione per visitare il Brasile. Le opzioni proposte sono quattro, in relazione alla durata (da 11 a 15 giorni) e alle località (Rio de Janeiro, San Paolo, Salvador de Bahia, le Cascate di Iguassu). E' possibile anche, per chi non ne fosse interessato, escludere dal viaggio la città di Rio de Janeiro.
Chi si iscriverà entro il 31 dicembre godrà del bonus di 300 dollari, che rimarrà' a carico del Distretto. Per informazioni rivolgersi alla Commissione presieduta dal PDG Salvo Sarpietro, o alla Segreteria distrettuale (segreteriadistrettuale1415@rotary2110.it) o ad Ivana Termine (ivana.termine@gmail.com 095383412).

Rotary Friendship Exchanges 2014-2015: pronti per la partenza

Per la prima volta, nel distretto 2110 Sicilia, si dà il via al progetto di scambio di amicizia rotariana RFE. Come annunciato nel bollettino di settembre, il presidente della commissione RFE, il PDG Concetto Lombardo, in accordo con il segretario Carlotta Reitano e il Team Leader Edi Lantieri (R.C. Palazzolo Acreide Valle dell'Anapo), ha preso in considerazione le numerose richieste di partecipazione ed ha stilato un elenco di partecipanti. Lo scambio è riservato a cinque coppie di rotariani che visiteranno Nuova Delhi e dintorni, Jaipur e Agra, città importanti e di particolare interesse storico. La selezione è stata fatta prendendo in considerazione la data con cui sono pervenuti i questionari proposti. Da questo elenco sono stati selezionati, oltre al team leader Edi Lantieri, i soci Francesco Bambina (R.C. Alcamo), Giacoma Castiglione (R.C. Trapani – Erice), Nino Crapanzano (R.C. Messina), PDG Attilio Bruno (Enna), Laura Rosaria Bonaccorso (R.C. Catania). La partenza è fissata per il 2 gennaio 2015 con rientro l'11 gennaio 2015. Ad accogliere il gruppo ci saranno i soci del distretto 3010 Nuova Delhi che ospiteranno le coppie del distretto 2110. Sin dai primi contatti con il team leader del 3010, Lalit Mattu, si è instaurato un rapporto di cordialità e disponibilità da parte dei soci del distretto 3010 e si prefigura un'esperienza sicuramente significativa. I soci in partenza, a loro volta, saranno anche gli ospitanti quando il distretto 3010 ricambierà la visita.

Rotary Friendship Exchanges 2014-2015: ready to departure

For the first time, in the district 2110 Sicily Malta, the project of Rotarian Friendship Exchange RFE is running. Like announced in September 2014, the president of commission RFE, the PDG Concetto Lombardo, in agreement with the secretary Carlotta Reitano and Team Leader Edi Lantieri (R.C. Palazzolo Acreide Valle dell'Anapo), has examinate the numerous requests of participation and has drafted a list of participants. The exchange is classified to five couples of Rotarians that will visit New Delhi, Jaipur and Agra, important citiesand of detail historical interest. The selection is carried out taking the date with which has reached the proposed questionnaires. By this list they are selected, the team leader Edi Lantieri, the members Francesco Bambina (R.C. Alcamo), Giacoma Castiglione (R.C. Trapani –Erice), Nino Crapanzano (R.C. Messina), PDG Attilio Bruno (Enna) and Laura Rosaria Bonaccorso (R.C. Catania). The departure is fixed for 2 January 2015 with re-enters 11 January 2015. To receive the group there will be the members of the district 3010 New Delhi who will accommodate the couples of district 2110. Until the first contacts with the team leader of the 3010, PP Lalit Mattu, has established a friendliness relationship and availability from the associates of district 3010 and prefigures a meaningful experience. The members in departure will be also accommodating when district 3010 will exchange again the visit.

Una Rotariana di Sicilia a Pechino

Trovandomi a Pechino – città speciale, dalle mille contraddizioni, tra grattacieli dalle forme improbabili e templi in legno dai tetti a pagoda tutti decorati come, del resto, l'architettura tradizionale, rishò, biciclette, Lamborghini e Ferrari - ho pensato di mettermi in contatto col Rotary Beijing. Sono stata, quindi, molto gentilmente invitata al loro meeting del martedì per il lunch al Kempinski Hotel, sede del Rotary, che, nell'occasione, era anche sede dell'APEC (Asian Pacific Economy Cooperation), e i Delegati erano presenti al lunch Rotary. Sono davvero entusiasta dell'accoglienza dei Rotariani e degli ospiti del Club Beijing, della Presidente Piper Tseng, del prefetto Celine Lin (efficientissime, graziose e deliziose). Puntualissimi mi hanno dato subito la parola così, dopo una mia breve presentazione, ho proiettato un PowerPoint per illustrare il Distretto 2110 e le immagini più significative di arte, archeologia, paesaggi, cibi, folklore siciliani e maltesi, intercalando i miei commenti. I commensali si sono sorpresi quando ho detto che "my Club is between two volcanos: Stromboli and Aetna" il tutto sottolineato da un sottofondo di musiche italiane (il mandolino è piaciuto molto ed è stato applaudito!). L'ambasciatore del Benin poi mi ha chiesto quali Service abbiamo per l'Africa, così ho esposto il nostro progetto "Talassemia in Marocco" e ho raccontato della Convention a Marsala sul Mediterraneo Unito, in virtù del fatto che noi ci troviamo nel bel mezzo del Mediterraneo e abbiamo a cuore, in particolare, i problemi che ci coinvolgono da vicino. Hanno, quindi, parlato dei loro Service Internazionali, a turno, durante il lunch, i Delegati delle altre Nazioni: Canada, California, Estonia, Germania, Svizzera, Giappone. La Presidente Tseng, che mi ha voluto al suo tavolo, mi ha di nuovo chiamata a parlare del nostro Service Distrettuale 2014/15 "Sapori e Salute" così, insieme, abbiamo aperto la tovaglia, che le avevo appena regalato, con tutti i nostri prodotti tipici che andavo elencando e mostrando e qui è scaturito un bell'applauso! Molto graditi anche i torroncini Condorelli che ho distribuito con il dessert. Avendo donato al Board delle piccole trinacrie in terracotta... hanno pensato che fossero dei biscotti! Ma poi si sono divertiti con la storia delle tre gambe e l'effige di Medusa.... E' stato in incontro molto armonioso e gratificante, grazie anche ai suggerimenti e il sostegno di tanti nostri PDG e soci di vari Club che hanno condiviso le mie trepidazioni e mi hanno sostenuto con amicizia in questa mia piccola "ambasciata".

Paola Sarasso (R.C. Patti-Terra del Tindari)

«Uniti si vincono le sfide!»

Ripensare al Forum su "Mediterraneo Unito" dello scorso ottobre significa ripercorrere mesi intensi di interrogativi e di tensioni, di incontri e di democratici "scontri", ma soprattutto, per quanto mi riguarda, significa rivivere un momento alto di comunità rotariana. Non credo, infatti, di esagerare se affermo che l'esperienza di Marsala è stata un'occasione unica per sperimentare e provare sul campo quanto, da sempre, diciamo sul senso e sull'importanza dell'amicizia rotariana e dei principi e dei valori che ispirano il nostro essere al servizio del Rotary. Sicuramente non sono io che devo esprimere valutazioni sull'organizzazione dell'evento-Marsala, ma in quanto Responsabile Eventi Distrettuale è da questa che voglio partire. Intanto dalla scelta della sede. Se ne discusse a lungo, altri Distretti diedero la disponibilità a ospitare l'evento, così come altre proposte vennero dalle nostre diverse aree territoriali. L'idea che, personalmente, portai avanti, sin dall'inizio, fu quella di individuare una location che avesse un senso e un legame con la tematica oggetto del Forum: Mediterraneo Unito. Parlando con il nostro governatore, Giovanni Vaccaro, si convenne di puntare su un territorio che, intanto, si affacciasse sul Mediterraneo e che, senza nulla togliere ad altri luoghi, sapesse esprimere i colori, i sapori, i profumi, la storia, il carattere della Sicilia e dell'ospitalità mediterranea. Si individuò Marsala, il Porto Di Dio (Marsa Allah), la città dello sbarco dei Mille e dal temperamento marinaro, un centro ricco di archeologia e un'economia che ricorda presenze protagoniste non solo italiche. Abbiamo centrato, e lo dico con convinzione, l'obiettivo anche perché abbiamo trovato una città collaborativa e strutture accoglienti e confortevoli: il Teatro Impero all'interno del Parco Archeologico, le prelibatezze di Villa Favorita, i colori e i sapori e i profumi delle cantine Florio. Le citazioni sono obbligate, così come obbligatorio è ricordare lo spirito di collaborazione dell'Autoservizi Salemi che, insieme con altri operatori, ci hanno consentito di assicurare agli ospiti i necessari trasferimenti. Da evidenziare, ancora, l'efficienza con cui è stato condotto di servizio di accoglienza negli aeroporti di Trapani e di Palermo. Insomma, a Marsala siamo stati come a casa nostra. C'è, poi, un secondo aspetto di questa esperienza che mi piace sottolineare e che riguarda, sostanzialmente, la vita rotariana. E' chiaro che non sono stato da solo nell'organizzare e nel gestire l'evento.

Il mio primo collaboratore è stato, sicuramente, il governatore Giovanni Vaccaro, cui devo tanti suggerimenti e consigli utilissimi. Ma gli "operai" del successo, consentitemi di usare questo termine, di tutto quanto si è mosso attorno all'evento marsalese sono stati i componenti della commissione che hanno messo in campo tanto entusiasmo e tanta voglia di far bene da superare ogni difficoltà che derivava, in primis, dal non essere noi degli esperti di settore.

Con la squadra messa in campo dal governatore, ci siamo incontrati tante volte, abbiamo discusso, ci siamo scontrati e confrontati su opinioni diverse, a volte siamo stati anche duri, ma abbiamo avuto tutti, e sempre, un unico e solo obiettivo: fare bene per centrare le finalità che il Rotary si era dato con l'iniziativa in cantiere.

Un amico non rotariano mi diceva, scherzando ritengo, che la nostra era "una squadra di cantanti allo sbaraglio" e che, "per il nostro bene" e " per non perdere la faccia", sarebbe stato più opportuno, per noi, "rivolgerci a più società specializzate".

I consigli dell'amico, che sicuramente non conosceva, e non conosce, il mondo rotariano, non ci hanno spaventato. Infatti siamo andati avanti e la determinazione e la voglia di servire ci hanno fatto superare ogni difficoltà. Qualcuno, per impegno e inventiva, ha superato qualsiasi aspettativa. Ricordo, a titolo esemplificativo, quanto ha fatto il prefetto distrettuale, Daniela Vernaccini, nell'allestimento del Teatro Impero, come pure il rotariano Michele Crimi che ha curato i rapporti con le istituzioni locali. Fondamentale inoltre il ruolo della segreteria Distrettuale e il servizio di accoglienza presso i vari hotel.

Questa "commissione del Mediterraneo Unito" ha funzionato come "l'ingranaggio di un orologio ".

Personalmente, insomma, il Forum "Mediterraneo Unito" lo ricorderò sempre per i contenuti ma anche perché mi ha dato una grande opportunità di crescita e di arricchimento umano e perché mi ha consentito di rafforzare e ampliare la cerchia delle amicizie rotariane, e non solo, dimostrandomi come, a volte, ci si può anche scontrare sulle opinioni e sulle idee ma si può e si deve essere sempre, umanamente, solidali e vicini.

Grazie, per tutto questo, al governatore Giovanni Vaccaro e al gruppo di rotariani che, con me, hanno condiviso sentimenti, fatiche e soddisfazioni.

Grazie Rotary!

Vincenzo Nuzzo
Responsabile Eventi Distrettuali

Nel Bollettino distrettuale di novembre per un errore materiale (conseguente anche all'affanno di impaginare anche testi che pervengono "in extremis") a pagina 15 sotto il titolo "Successo dell'organista Diego Cannizzaro" è stato inserito un testo di diverso argomento, già presente in altra pagina della stessa edizione, anziché il commento del m° Paolo De Bartoli. La redazione si scusa con l'interessato e con i lettori. Qui riportiamo il testo pertinente.

Successo dell'organista Diego Cannizzaro

Nell'ambito di una lodevole ed encomiabile iniziativa ideata dal Governatore del Rotary siciliano e maltese avvocato Giovanni Vaccaro a Marsala, che ha riunito intorno a sé i governatori dei vari distretti che si affacciano nel Mediterraneo, si è svolto nella Chiesa Madre, un concerto dell'organista Diego Cannizzaro. Maestro di fama nazionale e internazionale, Cannizzaro ci ha deliziato con un variegato programma che comprendeva musiche di J.S. Bach "Toccata e fuga in re min.", W.A.Mozart "Eine Keine Nachtmusic (primo movimento) G.S.R. Mercadante "Fantasia Omaggio a Bellini" e L. Vierne "Le carillon de Westminster". Questi brani hanno seguito un criterio tendente a evidenziare le innumerevoli potenzialità dell'organo, dal sinfonico al cameristico e altro. Per inciso ricordiamo che l'organo di Marsala occupa il quarto posto per importanza nella graduatoria siciliana. E' stato un momento di ascolto in un'atmosfera di religiosità e di comunione, per come si addice all'ambiente ecclesiale. Molti applausi e un grazie di cuore al M° Cannizzaro.

Paolo De Bartoli

Il Bollettino "Rotary 2110" offre la possibilità di pubblicare al proprio interno inserzioni pubblicitarie e contenuti promozionali, versando un contributo alla Rotary Foundation. Per informazioni e contatti ci si può rivolgere a *segreteriadistrettuale1415@rotary2110.it* oppure al tesoriere distrettuale *alfredo.nocera@tin.it*

Quando una famiglia entra di traverso nella storia

In questi tempi intristiti da tante cupe storie di odio e di tragedie e di disperazione sulle rive del Mediterraneo può far bene rileggere pagine di un passato che fu per molti anche più doloroso e squarci di luce che aiutarono a vincere conflitti irragionevoli, e a sopravvivere. C'è anche questo in un libro che Patricia Salomone, rotariana di Malta (dove ha anche presieduto il suo Club ed è stata assistente del governatore) ha scritto recentemente e presentato nei giorni scorsi all'Istituto italiano di cultura a Malta, insieme con un altro libro della sua zia paterna, Angela Mastronuzzi, che adesso vive a Taranto. "Mia zia – dice Pat Salomone - in italiano racconta le vicende tragiche, ma anche piene di speranza e di amor di patria della nostra famiglia attraverso il ventennio e gli anni di guerra fino a quando la figlia maggiore, Anna, sposò un ufficiale dell'esercito inglese, il mio papà Albert Salomone. Fu così che l'Amore con la A maiuscola vinse sull'odio inutile tra nazioni e genti. Il mio libro - 'My Pizza and Toffee Apples in the 1950s', in inglese - racconta la mia infanzia. Figlia di una mamma italianissima e di un papà maltese di cultura inglese, in una Malta alla ricerca della propria identità maltese". Patricia Salomone è conosciuta a Malta per i suoi programmi radiofonici e televisivi, fra cui 'Pjazza taljana', 'Ghandi Pjacir', 'Moda' e 'Eva Illum'; di recente, 'My Pizza and Toffee Apples in the 1950s' prima di essere pubblicato come libro è stato trasmesso a puntate da Campus fm. Alla presentazione del libro ospitata dal dott. Salvatore Schirmo all'Istituto italiano di cultura era presente l'ambasciatore d'Italia dott. Giovanni Umberto De Vito con la sua signora, Hadar; erano presenti esponenti della intellighenzia maltese, docenti universitari oltre ai familiari di Pat: la sorella Daniela con le sue 2 figlie venute da Israele e, il figlio di Pat, Luigi.

LETTERA DEL GOVERNATORE

continua dalla prima pagina

17/18. La loro economia è più forte della nostra, impariamo dagli amici maltesi, che sono molto industriosi.
In definitiva, tornando al Ragazzo della Via Gluck, il quale già negli anni sessanta sensibilizzava la società sulla salvaguardia dell'Ambiente, cerchiamo di essere "rock", non già "lenti"! E così mi sembra anche Papa Francesco, che incontreremo il 22 aprile in Vaticano! Il Pontefice parla e sorride a tutti, rompendo schemi e incrostazioni.
Detto questo, benvenuti anche i "lenti", più riflessivi e cauti, purché portatori di pensieri positivi e di azioni concrete.
Come amava dire Confucio e come ama dire Gary Huang - che a Berlino, Roma e Marrakesh si è complimentato con noi per quanto realizzato in occasione di "Mediterraneo Unito" - non malediciamo il buio, ma "Accendiamo la Luce del Rotary", nel Rotary e con il Rotary.
Che il Natale ci trovi a "servire sorridendo", magari con un.... nuovo Club, insieme con chi ha bisogno del nostro calore e della nostra solidarietà.
Vi abbraccio

Giovanni

Dal Papa con lo zainetto di "Mediterraneo Unito"

Il 22 aprile 2015 quattrocento rotariani del Distretto Sicilia e Malta incontreranno Papa Francesco in Vaticano. Da un lato il rappresentante di Cristo in Terra, instancabile testimone dei valori di Pace, Uguaglianza e Fratellanza tra i Popoli, Amore e attenzione nei confronti dei bambini, dei deboli, degli ultimi. Dall'altro, i rotariani del Distretto 2110, testimoni nel proprio agire professionale di principi e valori improntati ad amicizia, solidarietà, azioni umanitarie.
Una delle iniziative promosse quest'anno è rivolta ai migranti minori senza genitori. A loro abbiamo iniziato a consegnare gli zainetti in occasione di "Mediteraneo Unito" ed altri sono pronti per far sorridere tanti bambini e adolescenti.
Ogni partecipante all'incontro romano, versando sul conto corrente del Distretto, la somma di appena dieci euro, si prenoterà e contribuirà alla donazione di tanti zainetti nelle comunità dell'isola.
Anche al Papa il Distretto 2110 porterà uno zainetto simbolo, con le foto che saranno scattate in occasione delle consegne degli zainetti.
L'appuntamento sarà alle nove di mercoledì 22 aprile nel lato sinistro del colonnato di San Pietro, per la consegna dei pass. Ognuno potrà raggiungere Roma come e quando riterrà opportuno. Sciari Travel di Stephanie Bisch è a disposizione per eventuali servizi. 092522888 info@sciaritravel.com.

Le visite del Governatore ai Club

Dicembre: sabato 6 La Valette-Malta e Malta; domenica 7 mattina Gozo; venerdì 12 Catania Est; sabato 13 Catania Nord, Catania 4 canti centenario e Catania sud; domenica 14 Grammichele-Sul Simeto e Catania Ovest; venerdì 19 Agrigento e Licata; sabato 20 Caltanissetta; domenica 21 mattina Aragona-Colli sicani e Canicattì; lunedì 22 Palermo est; domenica 28 Nicosia di Sicilia; lunedì 29 Mussomeli-Valle del Platani.

Gennaio: venerdì 9 Pozzallo-Ispica e Modica; sabato 10 Noto-Terra di Eloro e Pachino; domenica 11 mattina Palazzolo-Valle dell'Anapo e Caltagirone; venerdì 16 Menfi "Belice Carboj"; sabato 17 Ribera; domenica 18 mattina Bivona "Montagne delle rose-Magazzolo"; giovedì 29 Palermo; venerdì 30 Palermo teatro del sole.

GOVERNORS' LETTER - ENGLISH VERSION

Rotary action is to be in 'rock' style rather than in 'slow' style

Dear friends in Rotary, Rotary action is to be in 'rock' style rather than in 'slow' style. The above two adjectives were used by well-known Italian showman Adriano Celentano to describe different attitudes to action.
In the periodical 'Style', Domenico De Masi the well-known Sociologist, wrote an article entitled 'Misery and Will' wherein he quoted Alexis de Toqueville's statement that in democratic states the science of association is the 'Mother science' from which all progress depends. De Masi went on to underline that Italy records an economic delay and a slow progress in planning as compared to other States.
Delzio, the author, gives the title of 'Option Zero' to an article in Rubettino which describes the behaviour of our country during this particular period of time: We all seem to be at a standstill awaiting better times.
Instead, in other times and in the post-war period in particularly, Italians reacted with great energy creating an economic 'boom' which reflected also great socio-cultural growth.
In the present situation, as we Rotarians represent the best of various social categories, it is up to us to make our contribution for a change felt. It is up to us not to stand back with arms folded! This is why, I suggest that we have to be 'rock' in our attitude starting from within our families and professions, so that this shows up in our Rotarian action and affects the reality we live in. Active behaviour within the Club and District is conducive to a healthy economy, it moves human and financial resources.
Without doubt, all the events organised by Presidents during the Summer and Autumn, the International Forum on the Mediterranean, the District concerts of July and November have seen the participation of thousands of Rotarians and friends who have travelled, eaten meals, lodged in accommodation and purchased goods while at the same time strengthening the Rotary Foundation by contributing to the needs of the less fortunate. In other words, our activities have moved the economy. Tourist organizations and theatres have seen an increase in the presence of artists, artisans, professionals, technical staff and other workers who have worked thanks to our initiatives. The publications we are distributing are also creating a historic memory and producing income. As a consequence, in the year 2017-2018, the District should be able to receive more consistent District Funds to use for humanitarian grants.
Of course this is but a minimal segment in an island like ours so rich in natural and monumental resources but poor when it comes to the proper behaviour of the managing classes especially within the global critical situation.
As Rotarians, we are playing our part at all levels. We are making an effort not lag behind in relation to other Italian Districts. In fact, all thirteen Districts are collaborating for the development of Italian Rotary in order to increase the number of Rotarians but also in order to make a difference in the territory consequently increasing the industrial development.
Therefore, I sincerely thank all Governors and the hardworking team, the Presidents and Councils of all the 91 clubs of the District, the young people in Rotaract and Interact to whom I wish to express my appreciation. We may just be inverting the tendency of losing members. As a result, I personally speak to new Rotarians during my visits to the clubs in order to find new energy and in order to motivate the new entrants.
Let us therefore through common aims give the good example, be active and inventive rather than being fatalists! If we continue along this path we will contribute to the growth of our prestigious District but also to growth in our two islands. As is traditional, beginning of December I will be in Malta where in January the Maltese Governor for the year 2017-2018 will be nominated. Their economy is stronger than ours. Let us learn from our Maltese friends who are very hard-working.
Well, going back to Adriano Celentano, who back in the 1960s was already creating awareness regarding the care of the environment, let us try to be 'rock' and not 'slow' in our action. This is also how Pope Francis, who we shall meet on 22 April, behaves. His Holiness talks and smiles to all, breaking with protocol and old systems.
Having said all this, may I extend a welcome also to the 'slow' members, so long as their slowness reflects cautious and reflective positive thoughts that may bring forth concrete actions. International President Gary Huang in Berlin, Rome and Marrakesh complimented our District for having created the 'Mediterraneo Unito' event. Like Confucius he loves to say ' Do not fear the dark' but let us light up the light of Rotary, in Rotary and with Rotary.
May Christmas find us smiling, maybe with a new Club in District and together with those in need of our warmth and solidarity.
My greetings n Rotary,

Giovanni

“Sapori e Salute”, ovvero “Valorizzazione dei prodotti di Sicilia e Malta ed educazione alimentare”

Questi il titolo e il sottotitolo di una idea concepita, un paio di anni addietro, nella fase di programmazione dell’anno rotariano che ormai si sta sviluppando fino al giugno del 2015, con varie iniziative sul tema principale “Mediterraneo Unito”. L’iniziativa sulla cultura alimentare è una di queste. Il gruppo di Amici dei vari Club, con i quali ho condiviso il modus procedendi, è stato subito entusiasta e Giuseppina Campisi e Santo Caracappa, forti delle professionalità acquisite nell’ambito della “Medicina Orale” al Policlinico palermitano e del Controllo degli Alimenti all’Istituto Zooprofilattico della Sicilia, hanno iniziato a coordinare l’apposita Commissione, composta da altri soci illustri e “addetti ai lavori”.
Abbiamo insieme pensato a un volume, bilingue e corredato di supporto informatico, che mettesse in luce il meglio dell’agricoltura e della pesca, sia quello meno conosciuto, sia quello tradizionale, per favorire un’alimentazione ricca delle sostanze più utili all’organismo.
Conseguentemente, la prima parte del libro è stata assegnata ai novantuno Club delle due isole, ognuno dei quali ha compiuto la propria scelta e compilato la rispettiva scheda, esaltando le caratteristiche colturali e bio nutrizionali di ogni frutto della terra e del mare.
Ma non sarebbe bastato. Una seconda parte dell’opera contiene le pagine sui “derivati” principali dell’oliva, del grano, del latte, dell’uva e della frutta, per cui la nostra terra è famosa anche fuori dai confini nazionali. Seguono altri autorevoli consigli degli esperti su: intolleranze alimentari, nuovi capisaldi della piramide alimentare, alimentazione in età geriatrica, piacere del sapore dal punto di vista neuro-fisiologico, tecnologia nelle colture. Il tutto per spingere ad alimentarsi in maniera corretta, piuttosto che attraverso prodotti di dubbia provenienza e di incerta conservazione.
Il fine della pubblicazione è quindi quello di consentire una proficua attività di servizio nel territorio, una sensibilizzazione su alimentazione e cibo, che parta dalle famiglie e dai Club, per estendersi alle mense delle comunità, per favorire il consumo di roba fresca, cucinata con ricette semplici, nell’ottica della “dieta mediterranea”, che costituisce “patrimonio immateriale dell’umanità”.
Insomma, intendiamo rendere viva, funzionale, fruibile l’unicità del paesaggio delle terre e delle marine mediterranee, grazie alla policroma e suggestiva prospettiva dei nostri prodotti, coniugando il proposito con un evento fuori dal comune, quale l’Expo 2015 di Milano. L’esposizione universale è incentrata proprio sul tema “Nutrire il Pianeta” attraverso una “Innovazione nell’Alimentazione”. Il Distretto auspica quindi, con la collaborazione della Commissione presieduta dal DGE Francesco Milazzo, all’interno del Padiglione della Regione Sicilia e/o del “Bio Mediterraneo” - dal maggio all’ottobre del 2015 – di far conoscere meglio le nostre realtà e la nostra cultura, onde tutelare le tradizioni e crescere nell’identità; ma con apertura al nuovo e alla tecnologia che, nel rispetto delle regole, sta cambiato il volto delle produzioni.
La scelta distrettuale, oltre che con l’EXPO, sta coincidendo con le linee guida del neo Ministro dell’Istruzione, Stefania Giannini, che ha dedicato proprio all’Educazione Alimentare l’anno scolastico 2014-15.
Dalle tre coincidenti scelte, potrà discendere la concreta attuazione dell’idea originaria, grazie al servizio di tanti rotariani di buona volontà, che ringrazio sentitamente fin d’ora, rivolgendo un particolare plauso ai due Coordinatori Giuseppina e Santo, ai tanti Componenti della Commissione, agli Illustri Esperti esterni, ad Anna Maria e Patricia, che da Malta hanno curato la traduzione in inglese, a tutti coloro che, a vario titolo, si stanno dedicando sia alla pubblicazione, sia alla trasmissione della cultura del sano alimentarsi, per una più salutare esistenza, “servendo” la nostra terra e rispettando la nostra storia.
Il libro sta per essere stampato e verrà presto consegnato ai Club. Ne riparleremo ad Agrigento, il 24 gennaio, in occasione dell’apposito Forum Distrettuale.

Giovanni Vaccaro

Il Rotary si mobilita contro la corruzione

L’attività del Rotary non si arresta: si sono appena spenti i riflettori sul Forum di Marsala con le sue rilevanti tematiche sulle tristi vicende del “Mare Nostrum”, ed ecco che altri riflettori si accendono su problematiche di non minore portata che investono il nostro corretto vivere civile.
Il nuovo tema prescelto che formerà oggetto di un Forum che avrà luogo nel mese di marzo, in concomitanza con il RYLA distrettuale, nella sede del Rettorato dell’Università di Palermo e riguarderà una delle piaghe del nostro tempo, ossia la corruzione.
Su tale fenomeno molti sono stati i sistemi proposti per comprimerlo o, quanto meno, per arginarlo, ma i risultati finora sono stati deludenti.
Si tratta di un fenomeno perverso che alligna in vari settori: dai rapporti con la Pubblica Amministrazione specialmente nel campo appalti stico, al mondo della scuola, della sanità e di quella intollerabile giungla dei falsi invalidi che non si riesce a estirpare per la mancanza di efficaci controlli e delle facili certificazioni che rimangono al centro del turpe mercato.
Non si può dire che su questa materia gli organi responsabili siano rimasti con le mani in mano. L’Amministrazione regionale già qualche tempo fa ebbe a varare il cosiddetto “codice anticorruzione” sulla cui traccia il Comune di Palermo ha operato un giro di turnazioni tra i dipendenti delle diverse ripartizioni, mentre la legge Severino non ha mancato di prevedere limiti e sanzioni. Ma il virus non si è arrestato: la corruzione continua a dilagare e non accenna a diminuire.
Una interessante proposta recentemente è stata avanzata sulla scia di un lontano progetto di legge del 1984 rimasto ineseguito. Con la detta proposta si sostiene che se al corruttore viene assicurata l’impunità ove denunci l’illecito accordo entro un certo termine dalla conclusione del rapporto, il fenomeno sarebbe destinato a cessare in quanto il corrotto sotto l’incombente pericolo di essere esposto al rigore della legge penale per via della denuncia, si scoraggerebbe dal farsi corrompere e non cadrebbe più nelle maglie del deprecabile mercimonio”.
Non può disconoscersi che la proposta sia animata da buona intenzione, ma non sono poche le perplessità che suscita: innanzitutto la corruzione è un delitto tipicamente bilaterale (come la bigamia o come lo era l’adulterio). Essa è caratterizzata dal concorso necessario di corruttore e corrotto e non sarebbe conforme a logica, né a giustizia rendere immune da responsabilità il primo dei due soggetti che sovente, peraltro, è l’artefice dell’ignobile rapporto; in secondo luogo è alquanto incerto che il corruttore (specie se imprenditore) abbia interesse a esercitare la delazione, stante che rimarrebbe inalterata la sua posizione “contra legem”, ancorché coperta dalla impunità, e perciò gli sarebbero preclusi futuri e forse più vantaggiosi rapporti con la Pubblica Amministrazione.
La predetta proposta, dunque, per quanto in un certo senso riecheggi la legge sui pentiti configurando il corruttore come una sorta di “collaboratore di giustizia”, presta tuttavia il fianco a critiche che rendono possibilmente inconferente la prevista delazione, stante che il pericolo della denuncia potrebbe indurre il corrotto a una maggiore attenzione nell’adottare i sistemi di non rintracciabilità del misfatto compiuto grazie ai sofisticati mezzi che la tecnica di oggi è in grado di offrire.
Il Forum comunque sarà una buona occasione per approfondire la tematica di per sé assai complessa e possibilmente per fare emergere nuovi metodi idonei a soffocare un fenomeno che, a parte l’aspetto etico – giuridico, è lacerante per una economia come la nostra allo stato alquanto claudicante.

Guglielmo Serio, Pdg

Perché stampare l'annuario?

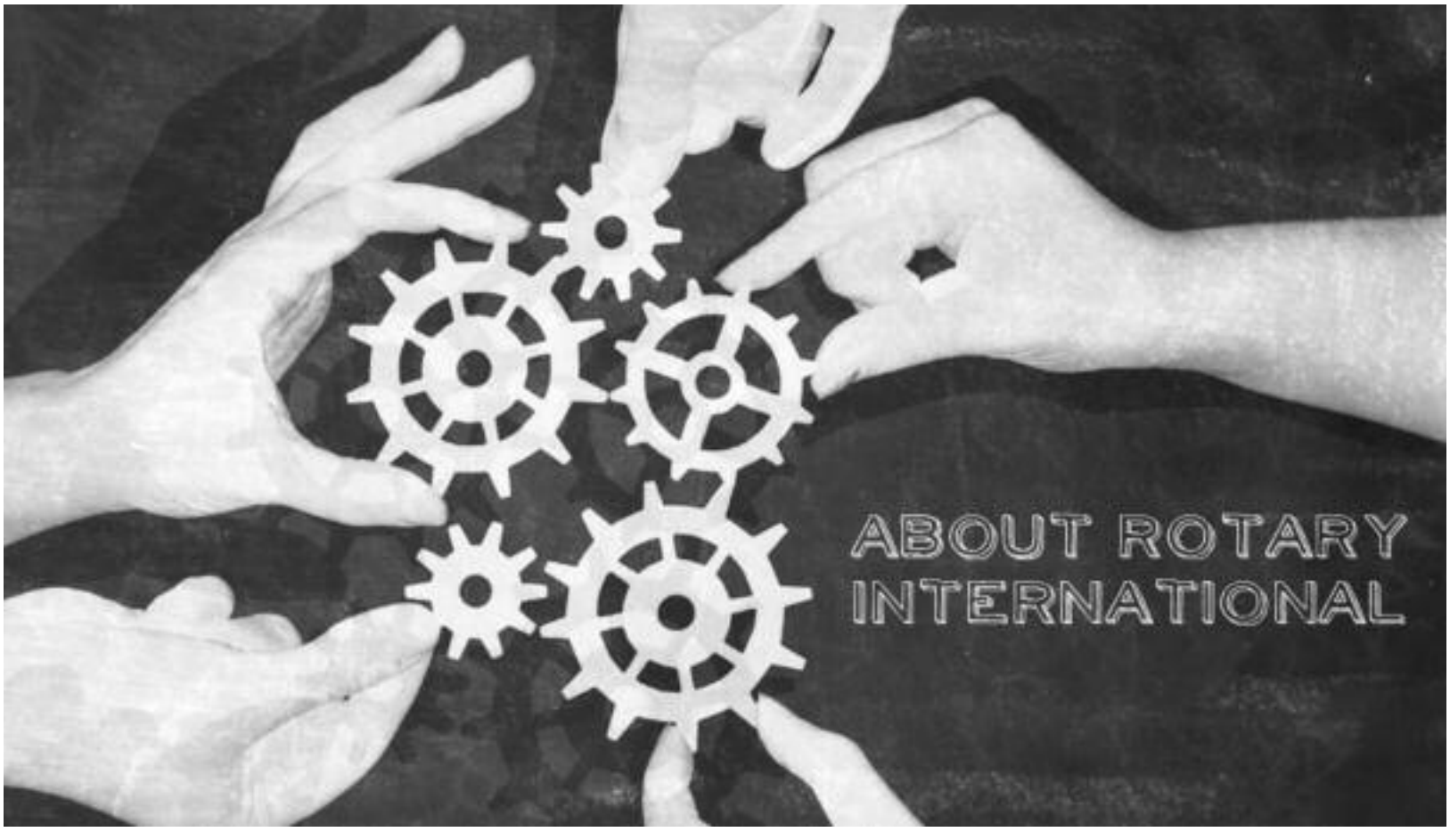
Ormai si comunica e si conserva ricorrendo all'informatica. Mail, Sms, Mms, WhatsApp,Skype ed altri mezzi simili consentono di scambiarsi velocemente saluti, informazioni, foto, articoli, atti, documenti. E' poi possibile archiviare tutti i dati su Google Drive, su DropBox, su vari siti e su altri contenitori sul web. Conseguentemente non solo i più giovani, ma anche i meno giovani siamo continuamente alla prese con personal computer, portatili, tablet, smartphone, cellulari ed altri apparecchi più o meno piccoli o tascabili. La custodia può anche avvenire su dischetti, CD, DVD, Pen Drive, Hard Disk esterni, ecc. ecc. Morale, oggi, per cercare l'indirizzo o il numero di telefono di un rotariano occorre accendere il computer, collegarsi, disporre di contenitori come quelli sopra per sintesi citati.
C'era una volta, invece, l'annuario del Rotary Italiano; veniva più facile, così, cercare il collega o l'amico di un paese o di una città dove il Rotary opera. Più di recente veniva stampato l'annuario del Distretto. Da qualche anno il cartaceo è scomparso...
Essendo un inguaribile amante di libri, opuscoli, elenchi, albi ed altre stampe, ho pensato di stampare quanto meno l'annuario distrettuale; ho chiesto in giro nei Club nel primo semestre ed ho trovato altri inguaribili tradizionalisti. Ed ecco a Voi l'annuario del 2014/2015, nel quale ogni rotariano troverà il proprio nome, il proprio indirizzo, la propria classifica, i propri numeri e potrà più facilmente comunicare con gli altri amici dei Club maltesi e siciliani. Ed il rotariano "semplice", non ancora chiamato ad incarichi di Club o del Distretto potrà conoscere i dati dell'organigramma e cioè tutte le indicazioni sulla squadra e sulle varie commissioni (ai cui componenti in genere viene riservato tale elenco dei ... "notabili"), cui rivolgersi per poter svolgere appieno il suo compito. Ed invero anche il rotariano "semplice" deve poter in tutti i modi conoscere gli altri amici con i quali collegarsi, per poter meglio "servire sorridendo".
Spero che l'iniziativa sia condivisa anche da coloro che non ho potuto consultare e spero così di raggiungere tutti i soci del Distretto, che desiderano l'annuario stampato e dai quali mi aspetto una azione concreta.
Tutti noi ogni giorno esercitiamo al meglio l'azione professionale, mettendo a frutto i nostri ideali nello svolgimento delle varie attività. Conoscendoci meglio, possiamo occuparci insieme anche delle azioni interna, di pubblico interesse, internazionale ed in favore della Gioventù.
Quest'anno continueremo a scambiarci idee e programmi su "Mediterraneo Unito", "Musica e Solidarietà", Sapori e Salute" e su tutto quello che continuerà a bollire nella pentola comune. Una pentola che speriamo contenga cibi genuini, saporiti e salutari. Con quest'obiettivo, Vi abbraccio tutti e Vi invito a consultare il neonato Annuario, che presto sarà distribuito.

Giovanni Vaccaro

Why print the yearly directory?

Computer science nowadays comes into all communication and archival material. By e-mail, Sms, Mms, Skype, WhatsApp and similar means, we exchange greetings, information, photos, articles, legal documents at great speed. It is possible to save data on Google Drive, Drop Box and various sites on the web. Consequently the young but also the not so young, seem to be continually dealing with computers, Pcs, tablets, smart phones, cell phones and other gadgets which are more or less portable. We can also save material on CD, DVD, Pen Drive, Hard Disk, etc etc... Actually when needing the phone number of a fellow Rotarian, all we have to do today is switch on our computer or some similar piece of equipment.
Once upon a time there was the Italian Rotary Yearly Directory on which it was easy to find the contact details of a Rotarian colleague. Recently also, we printed the District Annual Directory. But, paper material has now disappeared.
Yet, being incurably fond of books, booklets, lists, registers I thought of printing the District Annual Directory and as I visited the clubs in the first six months of my tenure, I found out that there are many Rotarians who share my wish. Here, therefore, is this year's Directory for 2014/15 in which each Rotarian who is called to serve on some council or committee will find his name, address and classification as well as the phone numbers to easily contact Sicilian and Maltese club members. This will make it easy for those Rotarians who do not have a particular role in their clubs or at district level, to know who to refer to so as to better carry out their Rotarian duties.
I hope that this initiative is shared also by those who I have not been able to consult and I trust, by this means, to 'reach' also those who prefer a hard copy as I expect concrete action from them also.
Every day we all carry out our duties as best we can. If we know each other better, we can carry out Rotarian internal action to the advantage of the public interest, at an international level and in favour of the young.
This year, we shall continue to exchange ideas and programs on 'A United Mediterranean', on 'Music and Solidarity' and on 'Healthy Eating for Good Health' as well as on all that will continue to crop up throughout the year.With this aim I send you my greetings and invite you to look up the present newly-born Yearly Directory.

Giovanni Vaccaro



All'Albegheria la "buona prassi" del Rotary Palermo Est
Sostegno negli studi per cento giovani, uno si è già laureato

A sinistra, una foto di gruppo con i diplomati. A destra Cosimo Scordato, Antonio La Spina, Laura Alderigi, Valeria Drago Gerbino, Mario Costa (presente anche nella foto singola in basso)

L'Albergheria è uno dei quartieri più noti del centro storico di Palermo. Al suo interno racchiude il mercato di Ballarò. Lungo gli assi stradali che la delimitano insistono le sedi del potere politico-amministrativo cittadino e regionale (tra cui Palazzo dei Normanni, Palazzo d'Orleans, Palazzo delle Aquile, comandi dell'Esercito, dell'Arma dei Carabinieri), alcuni celebri monumenti, dalla Cattedrale a San Giovanni degli Eremiti, San Cataldo, la Martorana. Ancora la Curia Arcivescovile, la Facoltà di Teologia, diversi dipartimenti universitari, e così via. Ciononostante, l'Albergheria vive un forte degrado, apparentemente inarrestabile. Mezzo secolo fa ha cominciato a spopolarsi. Le sue abitazioni spesso fatiscenti, se non pericolanti, non di rado oggi sono vuote, ovvero ospitano molti immigrati. Gli stessi fruttivendoli di Ballarò il più delle volte hanno casa altrove.

Nel quartiere vi sono anche diversi centri di attività sociale, sovente di ispirazione religiosa, tra cui Santa Chiara, il Centro Astalli, la Parrocchia San Saverio. Padre Cosimo Scordato, che regge quest'ultima, ha tentato varie vie per combattere il degrado e agire per il superamento del sottosviluppo, dell'assistenzialismo, del malaffare, della mafia. Nel 2004 il Rotary Palermo Est ha avviato qui il progetto "Formare i giovani dell'Albergheria", di cui vi vogliamo qui parlare. Ne è stata responsabile Cristina Morrocchi, per un biennio Laura Alderigi, ora di nuovo Cristina. I contenuti di questo articolo derivano per lo più da una relazione di Cristina, nonché da alcune riflessioni di Laura.

Il Club ha fornito un sostegno economico per tasse e libri, ma anche l'impegno diretto di una ventina di soci, nelle attività più diverse. Ne hanno beneficiato 107 studenti. Si partì con gli allievi della prima superiore. Dal 2009 in poi, non potendosi far fronte a tutta la domanda, ci si è concentrati su quelli del triennio della Secondaria superiore. Ventisette sono arrivati al diploma e quattro sono iscritti all'università. La prima laurea triennale, in ambito architettonico, è stata conseguita nel luglio 2014 da Mario Costa (tesi in Illuminotecnica con il prof. Marco Beccali). Per l'occasione le campane di San Saverio hanno suonato a festa. Adesso gli studenti assistiti sono venti, di cui cinque dovrebbero sostenere gli esami di maturità. Oltre a seguire i ragazzi nello studio si sono create occasioni di incontro con gli insegnanti e con i genitori (inizialmente non sempre fiduciosi), anche attraverso attività extrascolastiche (come cineforum, vela, gite, iniziative estive).

Nel 2010, anno del Governatore Francesco Arezzo, il progetto è stato premiato dal Rotary International come "azione professionale modello": una "buona prassi", sia per la ricaduta sul territorio, sia per la modalità di coinvolgimento dei soci.

C'è una forte attesa, com'è intuibile, anche rispetto all'orientamento professionale e dunque agli sbocchi lavorativi. Se famiglie e ragazzi che hanno fatto tanti sacrifici vedono deluse le loro aspettative, vi è un forte rischio, specie in quel tipo di realtà, che qualcuno ripieghi su modi di vita "sommersi", "paralleli" o semplicemente illeciti, e per altro verso che si diffondano lo scoramento e la convinzione che studiare sia una perdita di tempo, in ultima istanza una beffa. Tale rischio si è acuito, ovviamente, a seguito della crisi. Dal 2011/12 il Club cerca idee e soluzioni anche su questo difficile fronte. Si è cercato di avviare come start up una pasticceria. Ci si è rivolti alle autorità pubbliche competenti, senza risposta. Oggi si vorrebbe operare per la formazione (con riferimento alla ricerca e all'innovazione del prodotto e dei mercati, alla commercializzazione, alla normativa fiscale e imprenditoriale, alle modalità di cooperazione, e così via) di figure professionali occupabili, attraverso l'auto- e la micro-imprenditorialità. Si pensa anche al recupero di arti manuali tradizionali, dal cucito al lavoro a maglia, alla cucina, a piccoli lavori di manutenzione nell'impiantistica, la falegnameria, la tappezzeria. Oppure a formare professionalmente figure come quelle della bambinaia o della badante. Per profili professionali più specifici e richiesti dal mercato (tra cui quelli di tornitore, laboratorista di trattamento delle acque, meccanico, operatore di Autocad, programmatore informatico, tecnico elettronico) si punta anche sull'università di Palermo. In particolare il prof. Mario Santoro sta operando per il coinvolgimento della Scuola Politecnica.

Si è fatto tanto, ma ciò che vi sarebbe da fare è tanto di più. È bello che vi siano stati risultati concreti, così come è bello che tanti soci - ciascuno per quel che sapeva, voleva e poteva - siano stati protagonisti in prima persona, servendo chi aveva e ha ancora bisogno. Tutto quel che facciamo viene recepito con favore e interesse all'Albergheria. Ci siamo, e costituiamo un riferimento sia per i ragazzi sia per i genitori, nello spirito di ciò cui finora Don Cosimo ha dato vita. Possiamo credere di essere diventati noi stessi un supporto della Comunità di San Saverio.

Antonio La Spina
(RC Palermo Est)

Formazione Rotaract di secondo livello: Panormus in prima linea

Il Distretto Rotaract 2110 Sicilia-Malta sta dando grande importanza alla formazione continua dei propri soci, e lo ha anche sottolineato nell'approvazione del nuovo regolamento in occasione della festa dell'amicizia a Enna nel mese di settembre. Sono stati previsti tre livelli diversi di formazione con contenuti e livelli territoriali differenti. Il primo livello è gestito all'interno del club per formare i nuovi soci e gli incoming. In quest'ottica il relatore va ricercato in un Rotariano con esperienza all'interno del proprio Rotaract oppure in un Past Rappresentante Distrettuale del Distretto che per la esperienza vissuta può stimolare un dibattito che sia pieno di contenuti ma anche di simbologie e consuetudini.

Il secondo livello abbraccia l'area territoriale della Zona ed ha come scopo quello di fare crescere. I soci in ottica Rotaractiana ma anche nella vita di ogni giorno ascoltando bravi comunicatori e leader di ogni professione. È consigliabile la figura di un leader di un settore particolare per parlare di motivazioni, di leadership, di marketing, di fattori di successo e di risorse umane.

In quest'ottica, il 31 ottobre nell'aula magna della facoltà di lettere dell'università di Palermo tra streghe impazzite pronte per la festa di Halloween e zucche arancioni, la zona Panormus ha organizzato il proprio seminario di formazione dal titolo "L'utilizzo delle nuove tecnologie per la comunicazione del service", relatore il prof. Francesco Pira docente di giornalismo digitale e comunicazione integrata all'università di

Messina. Il relatore ha riassunto gran parte dei nuovi metodi di comunicazione evidenziando i grandi vantaggi delle tecnologie moderne senza nascondere, però, la possibilità di nuove patologie dovute all'eccessivo utilizzo delle stesse.

Di particolare interesse l'esperimento di Bruxelles ove ragazzi intervistati a campione venivano anticipati da un finto "guru" che, grazie ad un collegamento via cuffia con sei esperti informatici, leggeva la mente degli ignari studenti semplicemente sfruttando tutte le notizie già esistenti sulla rete web, dal dolore alla spalla sino alle ambizioni di vita o alla ricerca di una casa.

Sul web viaggia di tutto e spesso non ci rendiamo conto che la nostra privacy è pari allo zero.

Per contro puoi comunicare in tempo reale, puoi lavorare a distanza e persino partecipare ad eventi direttamente dal pc di casa.

Bisogna fare i complimenti oltre che al relatore all'intera zona Panormus per l'organizzazione dell'evento e in particolare al suo delegato Maria Giovanna Labisi. Erano presenti inoltre tre componenti della commissione distrettuale Rotary per il Rotaract ossia Tommaso Puccio, Mattia Branciforti e lo scrivente che ha portato il saluto del Governatore Giovanni Vaccaro.

Ops, dimenticavo la formazione di terzo livello! Ma di questa parleremo in un'altra puntata.

Fausto Assennato
presidente Commissione
Rotary per il Rotaract

Essere e fare Interact: le ragioni di una scelta di vita

Lavorare in sinergia con le Nuove Generazioni, per offrire ai più giovani soci del Distretto importanti opportunità di formazione e di scambio con il Rotary, è una delle priorità del Governatore Giovanni Vaccaro per il 2014-2015. Nei primi sei mesi di continuo e intenso lavoro a fianco del Rappresentante distrettuale Vincenzo Piazza e del suo Esecutivo, la Commissione distrettuale per l'Interact ha potuto verificare che solo attraverso un ascolto vigile e responsabile delle richieste dell'Interact si possono conquistare l'attenzione e lo spirito di collaborazione necessari per ottenere importanti risultati. I nostri giovani interactiani agiscono con grande voglia di fare, di portare nel proprio territorio lo spirito di servizio rotariano con voce critica e chiedono in cambio la considerazione e la fiducia degli "adulti", Rotary padrini in primis.

Importanti – e produttivi di utili indicazioni per il lavoro che si sta facendo adesso e per le ulteriori attività dei prossimi mesi - sono stati i due spazi di informazione e formazione rotariana tenuti alla Festa dell'amicizia del 27 settembre a Enna con l'intervento se "Rotary, Codice etico e Nuove generazioni" del componente della Commissione avv. Andrea Arrabito, e il seminario della sessione pomeridiana dal tema "Collaborare con i giovani" dedicato ai soci Interact. Con la partecipazione attiva del Presidente della Commissione distrettuale "Nuove Generazioni" Mario Milone e di numerosi componenti della Commissione distrettuale Rotary per l'Interact (Andrea Arrabito, Sergio Galletti, Salvatore Lachina, Carlo Melloni), sotto la conduzione del Presidente Roberta Macaione, i 25 giovani Interactiani provenienti da tutte le zone del Distretto 2110 sono stati coinvolti in un intenso e produttivo brainstorming incentrato su tre quesiti fondamentali: 1. "Il Rotary, perchè? Per quale motivo sei entrato a far parte della famiglia Rotariana?"; 2. "Il Rotary, come? Quali esperienze e benefici hai tratto dalla tua appartenenza al Rotary?"; 3. "Il futuro del Rotary con gli occhi dell'Interact".

Il brainstorming è una tecnica di dialogo e di confronto tra i membri di un gruppo particolarmente adatta a raccogliere e far esprimere idee libere e personali su uno o più quesiti posti dal conduttore. Le risposte fornite alla prima domanda posta – Per quale motivo sei entrato a far parte della famiglia Rotariana? – sono riconducibili alle seguenti tre motivazioni: 1) l'influenza, l'esempio di familiari e conoscenti; 2) il desiderio di fare nuove esperienze di crescita e sviluppo personale; 3) la volontà di servire il prossimo e la propria comunità "Con il Rotary nel cuore".

Le risposte fornite alla seconda domanda – Quali esperienze e benefici hai tratto dalla tua appartenenza al Rotary? – sono riconducibili ai seguenti tre benefici: 1) l'opportunità di crescita, sviluppo e realizzazione personale, grazie all'assunzione di ruoli direttivi nel Club che hanno richiesto grandi capacità di auto-gestione, responsabilità e leadership; 2) la possibilità di intrecciare relazioni sociali più mature e consapevoli con i coetanei e gli adulti, frutto della necessità che si vive nell'Interact di confrontarsi con il resto del mondo e di mediare tra diverse esigenze e priorità di azione; 3) l'orgoglio di appartenere alla grande famiglia rotariana diffondendone i valori di servizio e promuovendo lo sviluppo culturale e sociale del proprio territorio.

Gli auspici espressi dai partecipanti in riferimento al terzo argomento di discussione – Il futuro del Rotary con gli occhi dell'Interact – sono i seguenti: a) la crescita, la coesione, lo sviluppo dei club e del Distretto Interact; b) una collaborazione più proficua tra Interact e Rotary padrini, in grado di eliminare i pregiudizi, rispettare le differenze e promuovere la collaborazione attiva e la condivisione dei valori e dei principi rotariani tra le diverse generazioni; c) la diffusione dell'immagine pubblica del Rotary International nel territorio del Distretto 2110. Il brainstorming ha dimostrato la grande capacità e il profondo desiderio dei nostri giovani di conoscere, amare e vivere il Rotary almeno quanto noi soci adulti, mantenendo vivi l'energia e l'entusiasmo della loro generazione, secondo gli auspici pronunciati da Sir Henry Braddon (presidente del primo Rotary in Australia nel 1920) e citati nell'autobiografia "La mia strada verso il Rotary" dal nostro Fondatore Paul Harris nel lontano 1945: «Uno dei modi attraverso cui il Rotary sviluppa l'individuo è quello di preservare il ragazzo che c'è in lui. Nel profondo del cuore di ogni buon uomo c'è sempre un ragazzo, un ragazzo che guarda alla vita come a una cosa meravigliosa, con occhi limpidi, senza pregiudizi ed intolleranze, con vero entusiasmo, pronto all'amicizia. (...) Il Rotary incoraggia ed aiuta a crescere tenendo vivo il ragazzo che c'è in noi».

Roberta Macaione
Presidente Commissione distrettuale
per l'Interact

Rotariani volontari per il Banco alimentare

Sabato 29 novembre numerosi rotariani in varie città della Sicilia hanno presentato la loro opera come volontari, oltre a contribuire personalmente, nella raccolta per il Banco alimentare che si è svolta presso parecchi supermercati. Lo ha fatto anche il governatore distrettuale Giovanni Vaccaro *(nella foto con un gruppo di rotariani di Ragusa. In basso un gruppo di rotariani di Siracusa Monti Climiti che hanno fatto i volontari per la raccolta pro Banco alimentare).*

Malta un Calendario ogni anno

Il Rotariano Edward Fenech *(nella foto)*, Rotary Club La Valette Malta, da ben 11 anni lavora alacremente, per pubblicare un calendario con la cui vendita raccoglie fondi per i progetti del club. Egli ha particolarmente a cuore i nostri ragazzi nel Tamil Nadu in India ed il primo calendario ha riportato le splendide fotografie da Edward fatte proprio in India. Ma ogni anno, Edward sceglie un tema diverso. Quest' anno, il pittore John Martin Borg, gli ha generosamente messo a disposizione i suoi lavori rappresentanti scene idilliache maltesi. Ne è venuto fuori un calendario che è un capolavoro. Edward con, la collaborazione di alcuni dei soci del club riesce a trovare sponsors che acquistano il calendario da regalare ai loro clienti. E' questo, oltre alla stampa gratis da parte della Gutenberg Press, che fa sì che in 11 anni Edward sia riuscito a raccogliere ben 66mila euro. Edward, un Rotariano che lavora dietro le quinte, fa conoscere il Rotary ai dirigenti di ditte importanti e che, per se, non chiede nulla perché il lavoro fatto per il Rotary è fatto con il cuore.

PALERMO

Interclub a sostegno di Biagio Conte

Nella splendida cornice della Chiesa della Magione i Club Rotary Palermo (presieduto da Mario Barbagallo), Palermo Est (presidente Giuseppe Gerbino), Palermo Sud (presidente Nicolò Pavone), Palermo Agorà (presidente Domenico Cuccia) capofila del progetto hanno organizzato un concerto di solidarietà per la raccolta fondi a favore della Missione Speranza e carità di Biagio Conte; in particolare i fondi sono destinati all'acquisto di un trattore per la coltivazione dei fondi assegnati alla Missione dallo Stato e dalla Curia Arcivescovile di Palermo al fine di consentire l'autosufficienza alimentare nel settore della produzione e consumo di frutta ed ortaggi. Si sono esibiti gratuitamente, per aiutare la Missione, Teresa Nicoletti, mezzo soprano e compositore, e 60 coristi diretti da Mauro Visconti, accompagnati dal trombettista Nicola Genualdi, dal violinista Rizzuto Davide e dall'organista Vito Mandina. Il progetto comporta una spesa di 21mila euro e si giova anche di una sovvenzione di 6900 euro della Rotary foundation.

Rotary 2110
è il Bollettino del Distretto Rotary 2110 Sicilia e Malta
Distribuzione gratuita ai soci

Giovanni Vaccaro
Governatore distrettuale 2014/2015

Responsabile distrettuale per il Bollettino e l'Informazione
Giorgio De Cristoforo
giorgio.decristoforo@gmail.com

Redazione: **Assia La Rosa - I Press**

Stampa: **E.TI.S. 2000 Spa**
viale O. da Pordenone 50, Catania; stabilimento Zona industriale, 8ª strada

Registr. al Tribunale di Palermo 09/07/1993
Dir. Resp. Pdg Salvatore Sarpietro

Agrigento, interclub sulla RF

"Il Rotary di tutti, un Rotary per tutti" è stato il tema di un interclub promosso dal RC Agrigento (presieduto da Maurizio Alletto) un interclub con il RC Aragona Colli Sicani (presidente Giovanni Graceffa) e il RC di Ribera (presidente Gaspare Noto), all'hotel della Valle. Relatore e moderatore della serata Gigi Attanasio, delegato distrettuale per la verifica attività dei club che, alternando slide in chiave leggera e scherzosa, ha rilevato tra l'altro come a volte nella programmazione delle attività di un anno rotariano, scelte inadeguate non soddisfano i bisogni del territorio e non danno visibilità all'immagine del Rotary. Seguendo un filo conduttore si sono poi succeduti gli interventi di Jana Helena Simpanen, new entry del Rc Agrigento ("Il mio club, le mie impressioni"), Adele Cremona ("Il Rotary e il suo scopo"), Cosimo Antonica ("Come nasce il Rotary") e Ottavio Sodano ("La fondazione Rotary e i suoi obiettivi").

Catania, interclub su "La donna nella Catania medievale"

In un interclub dei RC Catania Nord, Catania Est, Misterbianco, e dell'Inner Wheel, la prof. Marina Mangiameli dell'università di Catania ha tenuto una conversazione sulla donna a Catania nell'età medievale; ha introdotto il prof. Gaetano Ragunì. Due modelli per le donne catanesi, le ebree con abiti orientaleggianti e a volto coperto, e le latine che conducevano uno stile di vita molto riservato, nella vita di tutti i giorni erano compagne forti e coraggiose dei loro uomini. Donne intellettuali, religiose e popolane e poi importanti le regine da Costanza d'Aragona a Eleonora d'Angiò, da Bianca di Navarra a Costanza d'Altavilla. In evidenza il ruolo di Costanza d'Altavilla che riuscì a conciliare opposte fazioni. Per le popolane una su tutte: Mafalda Scaletta, donna dotata di forte intelligenza e di fascino e sex appeal, così sposa Alaimo da Lentini, il giustizieri dei Vespri, quindi riesce a diventare governatrice della città di Catania, odiatissima dal popolo specialmente per le alte tasse imposte, fallito il tentativo di seduzione su Pietro III, sarà alla fine condannata a morte per annegamento. Ed infine l'importanza del Castello Ursino, sede del potere ma anche prigione dorata dell'ultima regina di Sicilia Maria, chiusa nel castello priva di tutto. A conclusione della serata il Presidente del RC Catania Nord Gino Monforte, ha donato alla relatrice una copia del volume La Sicilia nel cuore del socio Gianni Arcidiacono.

RC CALTANISSETTA

Dalla valorizzazione dell'arte siciliana al sostegno del "Sorriso"

Nel mese di novembre il RC Caltanissetta presieduto da Giuseppe Giannone ha organizzato per i soci una visita al museo diocesano – uno dei più importanti di Sicilia – guidata dalla socia Francesca Fiandaca Riggi, che del museo è direttore; i rotariani sono stati accolti da un saluto del vescovo mons. Russotto. Un altro incontro del Club è stato dedicato a una conferenza della prof. Maria Concetta Di Natale, docente nell'università di Palermo, sui gioielli antichi di Sicilia. Infine il Club ha sostenuto una iniziativa dell'Interact, presieduto da Ludovica Leonforte, che ha organizzato al Teatro Margherita una serata di "danza per un sorriso" con l'esibizione gratuita di artisti locali; il ricavato della serata è stato devoluto al sostegno della "Casa del sorriso" che a Caltanissetta accoglie e sostiene donne in difficoltà.

Nell'ambito di un programma di recupero e di valorizzazione delle risorse del territorio il RC Caltanissetta ha anche tenuto un incontro su «Salvatore Frangiamore pittore ritrattista tra profano e sacro», relatori la prof.ssa Maria Rita Basta, dirigente scolastico, e l'arch. Giuseppe Maria Spera. «Nonostante il suo affacciarsi stilisticamente sul periodo classificato dalla storia dell'arte dei "Macchiaioli", Frangiamore dipingeva talvolta – ha detto Spera – come un pittore Romantico o quasi Neoclassico. Tra le opere più note dell'artista di Mussomeli l'affresco «Cicerone che perora per Enna contro Verre» (1902) che si trova nella sala del Consiglio Provinciale di Caltanissetta, e la numerosa produzione fatta durante gli anni di studio e di vita a Roma. La prof.ssa Basta ha esaminato, in particolare, il contesto iconografico delle opere «Santa Rosa da Lima» nella Chiesa di Santa Maria delle Vanelle di Mussomeli, «Cristo benedicente» del 1883, e la «Madonna con il Bambino e San Michele Arcangelo» del 1908 tutte e due di collezione privata mentre la «Santissima Trinità» si trova al Museo Diocesano di Caltanissetta.

Siracusa: interclub a Vendicari su beni archeologici

I RC Noto Terra di Eloro e Siracusa Ortigia hanno organizzato un incontro interclub presso la Cittadella dei Maccari di Vendicari che ospita, quasi nascosta ed inaccessibile, una straordinaria testimonianza di architettura bizantina, la "Chiesa Trigona di Vendicari". Il dott. Giuseppe Voza, Sovrintendente emerito di Siracusa ha parlato della colonizzazione greca e bizantina nella Sicilia sud-orientale, la dott.ssa Mariarita Sgarlata dell'Università di Catania ha spiegato come "l'evergetismo" abbia contribuito alla nascita delle chiese cristiane nella Sicilia orientale, e il dirigente provinciale della Protezione Civile ing. Biagio Bellassai ha illustrato il progetto di recupero architettonico e conservazione del complesso della Trigona, che è all'interno di una vecchia fattoria ormai in stato di irreversibile abbandono. La giornata, condotta dai due presidenti avv. Grazia Pappalardo e dott. Carmelo Frittitta, si è conclusa con un piacevole rinfresco; alcune forme del famoso pane di tumminia fatto con farina di grano duro dell'antica varietà "Timilia" sono state messe all'asta e il ricavato, ovviamente, è stato interamente devoluto al Rotary Foundation.

RC PALERMO

Visita a Palazzo Lanza Tomasi

Il R.C. Palermo ha visitato Palazzo Lanza Tomasi che fu dimora dell'autore de «Il Gattopardo». Ha fatto gli onori di casa l'attuale proprietario, figlio adottivo del principe Giuseppe, Gioacchino Lanza Tomasi Duca di Palma , musicologo di fama internazionale e già Sovrintendente in alcuni importanti teatri italiani tra cui il San Carlo di Napoli. Gioacchino Lanza Tomasi ha raccontato la storia del Palazzo, edificato nella seconda metà del seicento sulle casematte militari retrostanti le mura cinquecentesche della città. L'edificio, ceduto dai Branciforti, primi proprietari, ai Gravina, venne da questi affittato ai Padri Teatini che nel 1728, Sovrano Carlo VI di Asburgo, lo adibirono a collegio per i nobili fino al 1768. Il Palazzo fu poi acquistato dal Principe di Galati, che unificò la facciata sul mare in un unico prospetto di stile vanvitelliano. Nel 1849 fu acquistato dal Principe Giulio Fabrizio di Lampedusa che costituirà il modello per il protagonista del «Gattopardo» scritto dal suo pronipote Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Il Palazzo fu poi comprato dai De Pace e successivamente ricomprato dallo scrittore che vi abitò fino alla sua morte nel 1957. Il figlio adottivo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa, l'attuale padrone di casa, Gioacchino Lanza Tomasi, ha riunificato l'intera proprietà e compiuto un completo restauro dell'edificio. Il Duca ha anche ricordato l' interessante vita dello scrittore e il proprio ruolo nella pubblicazione del libro «post mortem» e di avere seguito la stesura attuale del «Gattopardo» rivedendola alla luce dei manoscritti trovati nella biblioteca del Principe di Lampedusa. La riunione si é conclusa con una raffinata cena organizzata dalla Duchessa Nicoletta, divenuta, come riferito dallo stesso marito, eccellente cuoca nel corso della sua intensa vita in italia e all'estero. L'incontro è introdotto dal presidente del Club, Mario Barbagallo, il quale ha anche ricordato l'amato past-president e decano del distretto Vincenzo Amoroso Librino, deceduto da pochi giorni.

RC Catania Sud: corso di primo soccorso

Il RC Catania Sud (presieduto da Marco Farina) ha organizzato un corso di otto ore sulle manovre delle tecniche di supporto vitale di base, ovvero il BLS (Basic Life Support) consistenti nel controllo delle prime vie aeree, della ventilazione e della circolazione indicate anche come "rianimazione cardiopolmonare" condizione imprescindibile per la ripresa di pazienti critici. Destinatari del corso sono stati venti iscritti ad associazioni sportive amatoriali locali (CAI Catania sez. Etna e sez. Novara di Sicilia, Etna e Dintorni, Etna Viva, Mountainbike FIAB-CT) che spesso organizzano eventi sociali all'insegna dello sport e del benessere fisico (maratone, trekking, mountain bike, fondo...) con in coinvolgimento di persone di tutte le età. Il corso è stato allestito con l'impegno del coordinatore BLS per il club, dott. Giuseppe Scaccianoce, cardiologo, nell'ambito del motto dell'anno del RC Catania Sud, "Salute del corpo, salute della società", ed è stato tenuto nella sede del Club dal dott. Goffredo Vaccaro, anestesista rianimatore, presidente della commissione distrettuale Rotary per il BLS. A conclusione del corso i venti partecipanti hanno ricecvuto un attestato di qualificazione. A margine del corso l'associazione Etna Viva di Trecastagni, manifestando apprezzamento per le iniziative sociali del Rotary, ha consegnato al Club la somma di cento euro che il presidente Farina ha apprezzato e ha devoluto al progetto di club per la realizzazione di un orto idroponico per la comunità della "Madonna della Tenda di Cristo" di Acireale.

Palermo: interclub sulle start up

I RC dell'Area Panormus (Palermo Sud, Palermo Ovest, Monreale, Bagheria, Palermo Mediterranea, Palermo Mondello, Palermo Baia dei Fenici) hanno organizzato nell'aula magna della facoltà di economia un seminario su "Strumenti per la competitività delle imprese; tutela e valorizzazione della proprietà intellettuale"; relatori gli avvocati Alberto Camusso e Alberto Spoto, l'ing. Marco Calì e il dott. Antonino Coglitore. Si sono delineati i requisiti obbligatori e qualificanti di questo nuovo modello: la qualità della forza lavoro, l'investimento nella ricerca, la nascita recente di queste realtà imprenditoriali, la novità delle idee, la territorialità, e in sintesi la propensione alla crescita del piccolo che può divenire grande che certamente afferisce a quella che è la filosofia del Rotary. Si sono esaminati gli strumenti di tutela offerti dal nostro Ordinamento per la protezione della proprietà intellettuale e delle invenzioni, che caratterizzano appunto le start up e ne costituiscono un patrimonio immateriale fondamentale. Nel corso del vivace dibattito che è seguito, tuttavia, è emerso che i caratteri distintivi delle start up potrebbero non coincidere con i requisiti richiesti dagli istituti di credito che nei rating chiedono patrimonialità, "storicità", che certamente confliggono con quelli delle start up che restano così penalizzate nell'accesso al credito.

RC Catania Duomo 150: un cimelio al Collegio Capizzi

Nel corso di una significativa Cerimonia interclub il R.C. Catania Duomo 150 ha donato uno storico e prezioso documento alla Direzione del prestigioso Collegio Capizzi di Bronte. Si tratta di una lettera autografa del 1844 scritta da Giuseppe Mangano di Scordia, scolaro del Collegio Capizzi. L'antico documento è stato rinvenuto grazie alle accurate ricerche condotte dal Socio Antonio Cacciato Insilla, anche presso gli archivi della parrocchia di San Rocco in Scordia sotto la guida di Don Vito Valente. Alla cerimonia organizzata insieme al R.C. Aetna Nord Ovest presso la Pinacoteca Comunale è intervenuto il sindaco di Bronte Sen. Pino Firrarello, che ha lodato l'iniziativa dei due Club Rotary . Nella foto i relatori Don Vito Valente e Antonio Cacciato Insilla, il Sen. Firrarello, Mirella Portaro Presidente del Catania Duomo 150, Angelo Smario Presidente dell' Aetna Nord Ovest e Carmelo Indriolo del Collegio Capizzi.

RC Enna
Medicina delle migrazioni

Al RC Enna, presieduto da Ugo Alongi, si è svolto un incontro sui numerosi problemi sanitari connessi al fenomeno migratorio che da tempo interessa il nostro Paese e, più in particolare, la nostra Isola; relatore il dr. Mauro Sapienza, in possesso di diverse specializzazioni e socio fondatore di associazioni scientifiche nazionali e regionali, direttore dell'Uoc di medicina Interna dell'Ospedale Umberto dove ha istituito anche gli ambulatori di epatologia e di medicina delle migrazioni. Al Rotary ha descritto in particolare l'attività svolta de C.A.S. (Centri di accoglienza straordinaria) istituiti per fronteggiare, unitamente ad altre strutture dedicate, le più diverse emergenze sanitarie; si è anche soffermato sulle principali malattie endemiche, quali la malaria e la tubercolosi, che possono essere contrastate e vinte con tempestivi e mirati interventi. In appendice è stato rimarcato il differente approccio al fenomeno migratorio esistente tra l'operazione "Mare Nostrum" (nella quale era prevista una prima immediata sorveglianza sanitaria sulle navi attrezzate) e il subentrante "Frontex" (che potrà raccogliere solo nelle acque territoriali gli immigrati, o meglio solo quelli che riusciranno a raggiungerle).

Rc Agrigento: *rotariani di strada, un aiuto lungo un anno*

Il RC Agrigento, presieduto da Maurizio Alletto, sensibile alle problematiche della comunità locale e in particolare a quelle che affliggono i bambini, si è fatto carico della fornitura del latte parzialmente scremato e in polvere per le oltre settanta famiglie assistite dall'associazione Onlus "Volontari di Strada"; si tratta di 350 litri di latte al mese. Il progetto durerà sino al 30 giugno 2015, ed è stato illustrato nel corso di una riunione rotariana con interventi del socio Paolo Minacori (ha fatto il punto sui programmi della Rotary Foundation) e del giornalista Stelio Zaccaria (ha parlato della nuova povertà che sta dilagando in città e che colpisce ormai la classe media della popolazione e ha invitato i club service, la chiesa e le organizzazioni di solidarietà, e gli enti locali a «fare rete» per affrontare in maniera unitaria il sempre più grave problema). Inoltre la presidente della Onlus "Volontari di strada" Anna Marino ha raccontato le esperienze quotidiane dei volontari, e la vicepresidente Silvia Licata ha parlato di famiglie agrigentine in gravissime difficoltà (" non hanno spazzatura da gettare, hanno sportelli e frigoriferi vuoti, e bambini che si nutrono con un cucchiaino di Nutella – regalata - a pranzo e uno a cena); ha anche rilevato come le donazioni comincino a diminuire, e la necessità di creare dei «banchi» (alimentari, farmaceutici, ecc.) dove si possa attingere per aiutare chi ne ha bisogno. In questo contesto l'iniziativa del Rotary è stata sottolineata con apprezzamento, e il presidenti incoming Luigi Guadagni, accogliendo la proposta del presidente in carica Alletto, ha detto che il progetto per la fornitura del latte sarà continuato anche nel 2015-16.

RC Palermo Sud: luci sulla musica e sulla città di Palermo

Il RC Palermo Sud, presieduto da Nicolò Pavone, ha ospitato nella splendida cornice della Chiesa di San Mamiliano sotto l'abside rinascimentale del Gagini il concerto del Trio Kanon (composto da Diego Maccagnola, Alessandro Copia e dalla splendida Lena Yokoyama) che ha incantato gli spettatori accorsi per la premiazione di Giovanni Pontoni, giovane fiorentino vincitore, con l'opera "Dell'Ignavo", del 1° concorso Internazionale di composizione Palermo International Composer Competition"; il concorso è supportato e sponsorizzato dal Club e intende valorizzare i giovani talenti del panorama musicale nazionale e internazionale e la città di Palermo come archetipo culturale e punto d'incontro naturale per le Arti. I premi del concorso (quest'anno dedicato alla composizione cameristica per trio, violino, violoncello, pianoforte sono stati la pubblicazione editoriale delle partiture, l'esecuzione e la registrazione dell'opera vincitrice a Palermo e a Duino, Trieste. Sono stati altresì premiate le opere musicali dei compositori Dario Carmina e Giancarlo Scarvaglieri; il primo con l'opera "Contrasti" per la sezione musica e architettura, il secondo con "Memorie di un canto". Costituivano la giuria internazionale la compositrice svizzera M° Barbara Rettagliati, il compositore e direttore d'orchestra francese M° Henri-Claude Fantapié, il palermitano compositore e membro dell'Accademia Nazionale Santa Cecilia M° Marco Betta, il presidente dei compositori sloveni M° Nenad Firšt, ai quali si è affiancato un comitato d'onore composto dall'ambasciatore italiano a Mosca Gianfranco Facco Bonetti e dal M° Ivan Rabaglia violinista di fama internazionale e fondatore del Trio Parma.

Premio "Colapesce" al RC Messina

Il 12 novembre al Palacultura Antonello è stato assegnato al RC Messina il Premio internazionale Colapesce, organizzato annualmente dal Centro studi tradizionali popolari Canterini Peloritani con il patrocinio del Comune, per "... lo spirito di servizio verso la città e la società tutta, anche in un'ottica amicale di interrelazione con altri club, nonché gli ideali di collaborazione fra i popoli e di solidarietà agli oppressi e su tali motivazioni regola la sua alacre operatività: dalla sensibilizzazione al problema della donazione degli organi, con elargizione alla Clinica oculistica universitaria di attrezzature, alla raccolta di fondi per la realizzazione di pozzi e altre strutture per le popolazioni indigenti dell'Africa; dalla valorizzazione professionale di cittadini di talento, pure emergenti, al restauro di opere d'arte e alla riqualificazione di aree architettoniche significative di un patrimonio storico-culturale; dal rilievo dato all'arte contemporanea messinese, alla promozione di varie iniziative di utilità pubblica". Il premio (che in passato è stato attribuito, tra gli altri, a Mikhail Gorbaciov e ai vigili del fuoco di New York intervenuti dopo l'attacco alle Torri gemelle) è stato ritirato dal presidente del Club, Salvatore Alleruzzo.

RC Palermo Ovest

Leggere, incontro con Dorfles

Leggere ha ancora un senso? Se lo sono domandato i soci dei Rotary Club Palermo Ovest e Monreale, a Palermo, nella sempre gradevole cornice di Palazzo Fatta, in occasione dell'incontro con il giornalista e critico letterario prof. Piero Dorfles, in città per la presentazione del suo libro "I cento libri che rendono più ricca la nostra vita".

Introdotto dai presidenti dei R.C. Lorenzo Spataro e Baldo Giambalvo, Dorfles si è soffermato soprattutto sulle motivazioni che lo hanno ispirato: tutte le elencazioni, infatti, sono opinabili e soggettive, ma la sua scelta di questi 101 libri è legato alla loro capacità di far parte del nostro immaginario collettivo, divenendo strumenti di un sapere condiviso e, pertanto, veicolo di comunicazione e di conoscenza. Il testo, all'apparenza un mero elenco di validissime recensioni letterarie, si è rivelato una fonte di discussione non solo sul valore dei libri e della lettura, ma sul valore della cultura in senso ampio. Sollecitati dal Prof. Dorfles i soci dei due club hanno dato vita a un interessante dibattito.

RC CALTAGIRONE

Ceramica tra passato, presente e futuro

Si articola in tre sezioni (artigianato tradizione, artistica contemporanea, giovani sperimentale) la seconda edizione del "Premio Antonino Ragona" organizzato dal RC Caltagirone (presidente Salvatore Piazza), concorso per ceramisti e studenti degli Istituti d'arte, dedicato alla figura dell'illustre ceramologo e ceramista caltagironese, scrittore, insegnante e fondatore del Museo Regionale della ceramica. Il concorso è aperto a studenti degli istituti di tutta Italia; le opere selezionate tra le oltre centoventi pervenute alla preselezione saranno esposte dal 15 dicembre al 15 gennaio nel chiostro francescano e nei saloni del Museo Diocesano del Seminario Vescovile di Caltagirone. L'iniziativa è realizzata in collaborazione con Confartigianato Imprese Sicilia, Museo Regionale della ceramica, e il patrocinio della Diocesi di Caltagirone e del Museo Diocesano; la direzione artistica è affidata al prof. Antonino Navanzino, continuatore delle ricerche ceramologiche condotte dal prof. Ragona.

RC Siracusa Monti Climiti: educazione alimentare a scuola

Il RC Siracusa Monti Climiti, presieduto da Natale Bordonali, ha presentato il progetto "Educazione Alimentare nella Scuola", promosso in sintonia con il progetto distrettuale "Sapori e Salute", e realizzato grazie alla collaborazione volontaria del dott. Antonio Rotondo, drettore dell'Uoc di pediatria dell'Ospedale Umberto I°, con il coinvolgimento dei docenti di scienze dell'I.I.S. Corbino di Siracusa (che include le sezioni di Scientifico, Classico, Scienze Umane, Economico-Sociale, Linguistico e Musicale), coordinati dalla prof.ssa Patrizia Risi, e dei soci dell'Interact Siracusa Monti Climiti. Il problema dell'obesità infantile ed in età adulta ha assunto dimensioni tali da rendere necessaria una attività di informazione degli adolescenti e di prevenzione, finalizzata a far mutare precocemente gli errati stili di vita. In Italia L'ISTAT stima obeso o in sovrappeso il 30,4 % della popolazione, con punte del 36,6 % nel Sud e nelle Isole, in queste zone per i maschi si arriva anche al 37,8 % del campione. Tale situazione, oltre a degradare la qualità della vita, espone tali soggetti al rischio di insorgenza di diverse patologie, tra le più frequenti quelle cardiovascolari e quelle di origine epatiche, con un conseguente maggior costo sociale. Il progetto del RC prevede l'introduzione alla problematica da parte dei docenti, la distribuzione agli alunni di un questionario sulle loro abitudini alimentari e sui loro stili di vita, la raccolta dei dati del questionario in modo da ricavare uno spaccato delle abitudini degli alunni, una serie di incontri con gli alunni e le famiglie per commentare i risultati e suggerire le necessarie modifiche comportamentali; sarà infine distribuito un opuscolo, stampato a carico del Club, che affronta il tema con la forma del fumetto, più accattivante per gli adolescenti.

Palermo: interclub tra scienza e religiosità popolare

Un incontro sul tema "Il Purgatorio a Palermo" è stato organizzato dai RC Palermo Agorà, Palermo Monreale, Palermo Sud e Lercara Friddi, con i Rotaract Palermo Monreale e Palermo Agorà, relatore Dario Piombino Mascali, antropologo e curatore scientifico delle Catacombe di Palermo dal 2010. Lo studioso ha raccontato l'affascinante storia delle catacombe, le tecniche di mummificazione utilizzate, ha descritto alcune delle mummie esposte ai Cappuccini ("patrimonio di inestimabile valore della nostra città, che custodisce più di tre secoli di storia siciliana") e si è soffermato sullo stretto legame tra vivi e morti che esiste ancora oggi in Sicilia. Un viaggio emozionante tra scienza e religiosità popolare. Dopo la conferenza s'è svolta una visita alle Catacombe, guidata dallo stesso dott. Dario Piombino Mascali, dalla dott.ssa Alessia Franco e dalla guida turistica dott.ssa Sara Cirincione.

Rc Stretto di Messina: pranzo per "End Polio Now"

Il RC Stretto di Messina, continuando una lunga consuetudine, ha organizzato un pranzo (con pietanze preparate dalle consorti e dalle socie rotariane) per sostenere, con le somme raccolte, la campagna "End Polio Now" della Rotary Foundation per l'eradicazione della poliomielite. Sono intervenuti più di cento ospiti ai quali il presidente del club, Ottaviano Augusto, ha illustrato quanto da molti anni il Rotary International sta facendo per l'eradicazione definitiva della poliomielite e i risultati già raggiunti,evidenziando che basta molto poco per una vittoria totale e completa.

Rc Messina Peloro
"Impresa qui, è ancora possibile?"

Il RC Messina Peloro, presieduto da Pippo Rao, ha organizzato un incontro con Alfredo Schipani presidente di Confindustria sul tema "Impresa a Messina: E' ancora possibile?". Dopo l'introduzione di Rao che ha evidenziato come le dinamiche di crescita si siano pressocchè arrestate nella locale realtà territoriale, Schipani ha affermato fra l'altro che "fare impresa a Messina è difficile perché la città è reduce da decenni di dipendenza dal settore pubblico che si colloca in completa antitesi con la cultura d'impresa. Per favorire la ripresa è necessario ottenere i pagamenti dei lavori eseguiti, intervenire sulla burocrazia, sull'enorme costo del lavoro, sulla pesante tassazione e accelerare le procedure inerenti la realizzazione delle opere già finanziate". Alla relazione è seguito un vivace dibattito; sono intervenuti l'ing. Eddy Milio, l'arch. Elena La Spada, il dott. Salvatore Sciliberto, l'assistente del Governatore ing. Nino Musca.

Sesto Groc al RC Catania Duomo 150

Nel corso della sua recente visita amministrativa al RC Catania Duomo 150 il governatore Giovanni Vaccaro ha consegnato la Carta costitutiva del Gruppo Rotariano Comunitario "Nutrizione e Salute" *(foto a sinistra)*: è il sesto Groc natio e operativo nell'ambito del Club (che per i rapporti con il Gruppo ha delegato il socio Marcello Stella), è presieduto dalla dott.ssa Mirella Santoro, ha già realizzato un'ottima operatività sul territorio, ha in programma conferenze pubbliche, lezioni interattive presso istituti scolastici, workshop teorico-pratici presso istituzioni pubbliche e private.

Interclub per un "Wine Day"

"Affiatiamoci" è stato lo slogan che ha ispirato un interclub dei RC di Piazza Armerina, Niscemi, San Cataldo, Gela, Mussomeli Alto Platani ed Enna: si sono riuniti presso le cantine "Gigliotto" per celebrare in allegria e amicizia la festa di San Martino ed il Wine Day. Il presidente Longobardi del Club di Piazza Armerina (promotore dell'iniziativa con Salvatore Giudice presidente del RC Niscemi) e Cristina Savoca, interactiana, membro della commissione Rotary per l'Interact, hanno fatto gli onori di casa. E' stato promosso il territorio della provincia di Enna e si è parlato molto dei sani valori di amicizia e dei risultati che si ottengono attraverso il lavoro di squadra. Come affermato dai presidenti Ferlito, Giudice, Reale, Alongi, Morselli, Longobardi e dal past di Nicosia Michele Parisi, "se alla base delle nostre attività non c'è amicizia, non potremmo mai costruire nulla per gli altri".

RC Bagheria: danza per la giornata contro la violenza sulle donne

Il RC Bagheria ha promosso una iniziativa nella giornata contro la violenza sulle donne coinvolgendo le donne del Lions club, dell'Inner Wheel e della Fidapa, che hanno dapprima ascoltato una relazione sui "Fondamenti e significato della Danza orientale", tenuta dalla maestra Ninfa Di Maio, ed hanno poi partecipato a un workshop di ballo; il maestro Pietro Galioto, con Valentina Di Pasquale, ha illustrato e mostrato "la sintesi del rispetto dell'uomo verso la donna propria del tango argentino", e il ballo – commenta una nota del Rotary Club, "è stato così il cordone ombelicale che ha congiunto il sostegno delle donne alle donne che oggi, anche dentro le mura domestiche, patiscono la mortificazione, la violenza perpetrata dal genere maschile. La danza è stata il ritmo di una presenza solida femminile, l'auspicio di una schiera di donne che gridano no alla violenza senza aver paura di raccontare, l'armonia di corpi pronti ad essere madri di una rinascita".

Rc Pachino: "Novelliadi" festa del vino

A Pachino la produzione di vino è una componente importante dell'economia del territorio, e il RC ha promosso quest'anno una manifestazione per valorizzarla: le "Novelliadi", festa del vino novello per S. Martino, che si è svolta per tre giorni nella piazza principale del paese e intende diventare appuntamento annuale di vino, arte e letteratura di sicuro richiamo e interesse. Il Club ha inoltre tenuto un caminetto sul tema Il cibo, il vino, la bellezza il territorio in cui ha relazionato il past presidente Nino Portoghese del RC Siracusa Monti Climiti, mettendo in risalto il rapporto e il legame tra il vino e l'uomo nella storia.

RC MARSALA

"Un attimo ... per una vita"

Da venerdì 14 a domenica 16 novembre il RC Marsala presieduto da Riccardo Lembo ha promosso alcune iniziative per l'avvio del progetto di Club di quest'anno "Un attimo... per una vita", che prevede il posizionamento di otto defibrillatori in luoghi strategici della città e la formazione di operatori che sappiano farli funzionare e che siano anche in grado, se ce ne fosse bisogno, di disostruire le vie respiratorie superiori. Venerdì al Teatro Impero, alla presenza di circa mille cittadini – in prevalenza insegnanti e mamme – il dott. Marco Squicciarini e il dott. Francesco Pastore hanno tenuto un "Corso di massa sulla disostruzione delle vie aeree superiori", e i diciotto istruttori della Salvamento Academy marsalese hanno dimostrato le singole manovre da attuare per la disostruzione sia nel lattante, sia nel bambino che nell'adulto. Sabato nella palestra della scuola "Salvatore e Giuseppe Asta", la Salvamento Academy ha tenuto un corso B.L.S.D. (Basic Life Support – Defibrillation ovvero le manovre da compiere per intervenire in caso di arresto cardiaco) e, per la prima volta a Marsala, il corso P.B.L.S. (Pediatric basic life support), per 65 operatori che hanno ricevuto il certificato di abilitazione. Domenica nella sede del Rotary in via XI Maggio, la commissione distrettuale per il B.L.S. coordinata dal dottor Goffredo Vaccaro ha tenuto un corso per venti operatori del volontariato cittadino (UNITALSI, Scout, e associazioni sportive). I defibrillatori donati dal Rotary verranno collocati nell'atrio del Palazzo Comunale, in chiesa Madre, presso la guardia medica di Bosco, al Comando dei Vigili Urbani di Strasatti, al Liceo Scientifico, alla Piscina comunale, mentre altri due saranno affidati all'unità di pronto intervento della Polizia Municipale e a quella dei Vigili del Fuoco.

RC Augusta: "luce" sui monumenti cittadini

Il RC Augusta presieduto da Giuseppe Corbino nell'ambito del progetto di "accendere la luce del Rotary" sui monumenti cittadini, il 13 novembre ha promosso una cerimonia il monumento ai Caduti dell'Aviazione di Marina; il direttore del Museo della Piazzaforte di Augusta, Antonello Forestiere, ha spiegato ai presenti le origini del monumento: "Durante il secondo conflitto mondiale, fuori dalla Rada Megarese, vennero abbattuti dal nemico diversi idrovolanti impegnati in attività di ricognizione. Da uno degli aerei abbattuti, nelle vicinanze della costa, fu recuperato il motore completo dell'elica ed eretto a monumento ai caduti.
Successivamente, a causa del degrado, il motore venne smontato e conservato in un magazzino in attesa di restauro. Al suo posto su iniziativa del RC Augusta venne posizionata una copia a perenne memoria di quanti sacrificarono la loro vita per la difesa della patria".

Rc Taormina: gemellaggio con Reggio Calabria

Il 15 novembre il RC club di Taormina e Il RC di Reggio Calabria sud "Parallelo 38" hanno suggellato con un atto di gemellaggio la fraterna amicizia e concretizzato un progetto a favore dell'A.SO.FA (associazione solidarietà familiare) con la donazione di due computer per dotare la ludoteca del centro cardiologico pediatrico Mediterraneo-Bambino Gesù, dell'ospedale S. Vincenzo di Taormina e intrattenere quei bambini impegnati a trascorrervi una degenza per essere sottoposti ad accertamenti o interventi cardiochirurgici; i computer sono stati consegnati alla presidente dell'associazione, dott. Agata Famù, dai presidenti dei due Club, dott. Tonino Borruto e prof. Pasquale Giovine. hanno provveduto alla consegna dei computer alla Presidente dell' associazione Dott. ssa Agata Famà sottoscrivendo l' atto di donazione.
Dopo l' onore alle bandiere si è recitata l' invocazione Rotariana in memoria del socio Taorminese Filippo Valentino, scomparso da pochi giorni. Con un video è intervenuto il past governor del Distretto 2110, Maurizio Triscari che si trovava a Marrakech come relatore all'Institute della Zona 20-Africa. Il socio Domenico Imbesi Bellantoni ha illustrato agli ospiti la storia del club di Taormina. Sono intervenuti gli assistenti dei Governatori dei due distretti, Arcangelo Cordopatri per il 2110 e Rocco Mazzù per il 2100.

RC MILAZZO

Anatocismo e usura bancaria

Nella prestigiosa e confortevole Aula Magna dell'Istituto Tecnico "Leonardo da Vinci" di Milazzo messa a disposizione dal dirigente scolastico, prof.ssa S. Scolaro, il presidente Pia Pollina e il RC Milazzo, con il patrocinio dell'Ordine degli Avvocati di Barcellona P.G. e dell'Ordine dei Dottori Commercialisti di Barcellona P.G., in collaborazione con l'Istituto Tecnico "Leonardo Da Vinci" di Milazzo, hanno organizzato un convegno sul tema "Anatocismo e usura bancaria"; relatori prof. Sebastiano Mazzù, associato di Economia degli intermediari finanziari nell'Università di Catania, dott.ssa Rosanna Casabona, sostituto procuratore presso la Procura della Repubblica di Patti, avv. Antonino Ravidà, del Foro di Barcellona, dott. Giovanni Genovese, segretario del Consiglio dell'Ordine dei commercialisti di Barcellona; ha moderato il rotariano avv. Mario Trifilò.

RC Alcamo: solidarietà e integrazione del disabile

Il RC Alcamo, da alcuni anni vicino in modo concreto alla Missione "Speranza e Carità" di Fratel Biagio Conte che assiste disagiati, immigrati e quanti "sono rimasti indietro nella vita", ha donato 75 galline ovaiole alla Fattoria Solidale che la Missione ha realizzato in Contrada Guidaloca a Castellammare del Golfo e che serviranno alla produzione di uova biologiche per la preparazione dei pasti destinati agli ospiti della Missione stessa. Alla consegna erano presenti numerosi ospiti della Missione, Don Pino Vitrano e Sorella Mattia e per il RC Alcamo il presidente Giuseppe Provenzano, e alcuni soci. In novembre il Club ha anche organizzato la "Giornata per l'integrazione del disabile" in piazza Ciullo con numerose associazioni che operano sul territorio in favore di minori disabili; le scolaresche cittadine hanno inscenato coreografie e hanno prodotto numerosi disegni, alcuni premiati da un'apposita commissione; nel corso della giornata si è tenuto un convegno sul tema della disabilità dal punto di vista medico, psicologico, riabilitativo, sociale, normativo ed economico. In piazza Ciullo in un gazebo il Rotary e il Rotaract hanno presentato alla cittadinanza i progetti di servizio rotariani attuati in campo internazionale, distrettuale e locale.

Rc Ribera: attrezzature per il Centro aiuto alla vita

Un computer e una stampante sono stati donati dal RC Ribera (presieduto da Gaspare Noto) al Centro Aiuto alla Vita (CAV) un computer e una stampante; l'attrezzatura informatica è utile per lo svolgimento dell'attività nella la sede del centro presso la parrocchia San Domenico Savio. La consegna è avvenuta nel corso di una breve manifestazione nei locali di Villa Parlapiano, con l'intervento di rotariani e di associati al Cav, che da anni è al servizio non solo di Ribera, ma dell'intero territorio (a beneficiarne sono tante giovani e diverse ragazze madri che hanno bisogno di ogni tipo di aiuto, da quello economico a quello sociale e morale). Las presidente del Cav Maria Gatto ha espresso ringraziamenti e apprezzamento per l'iniziativa del Rotary, che anche in passato ha sostenuto in vari modi il Centro.

Rc Gela: onore ai 440 caduti gelesi nel primo conflitto mondiale

Accomunati dalla fede nella Patria, nell'Unità Nazionale e nel Tricolore in oltre mille hanno partecipato alla manifestazione del Rotary club Gela "onore ai caduti" nel giorno della festa dell'Unità d'Italia e delle Forze armate; dopo una messa in suffragio il labaro del Rotary, il gonfalone del Comune, i gonfaloni delle scuole, le autorità civili e militari, alunni, professori e cittadini hanno formato un lunghissimo corteo che si è snodato attraverso il corso Vittorio Emanuele fino al Parco delle Rimembranze animato dal canto dell'inno di Mameli intonato dagli studenti. Al Parco il presidente del Club, Giuseppe Morselli, ha commemorato la ricorrenza dei 100 anni del primo conflitto mondiale che portò al compimento dell'unità d'Italia per il quale molti cittadini di Gela pagarono con il sacrificio della vita il prezzo della libertà. Il momento più toccante, la scopertura di due grandi targhe (donate dal Rotary) poste ai lati dell'obelisco del monumento ai caduti con elencati i nomi dei 440 caduti Gelesi alcuni dei quali decorati con medaglie al valore militare, una medaglia d'oro Giovanni Guccione, 17 medaglie d'argento e 9 medaglie di bronzo. In serata all'Hotel Sileno, sede del Club, è stata ricordata, con una relazione del rotariano Michele Curto, la figura della medaglia d'oro Giovanni Guccione, presente la pronipote.

RC CATANIA EST

Sensibilizzazione tra gli immigrati contro la talassemia

All'interno di una tenda araba, allestita permanentemente in un locale tipico di Catania città gestito da immigrati marocchini, si è svolta una riunione dei Soci del RC Catania Est sul progetto "Talassemia in Marocco", cosa è stato fatto e quali sono i programmi futuri; relatori il coordinatore Interdistrettuale del Progetto, Emilio Cottini, e il presidente della commissione del Club, Filippo Uccellatore. Ha introdotto il presidente Salvino Belfiore. Al progetto il RC Catania Est partecipa sia con la contribuzione, sia sensibilizzando gli immigrati dal Maghreb a sottoporsi presso le strutture pubbliche all'esame diagnostico di questa malattia. Alla serata erano presenti anche il Past Governor Concetto Lombardo, che nel corso del suo anno rotariano sottoscrisse il progetto per il Distretto Sicilia Malta, e il Governatore incoming Francesco Milazzo, che ha assicurato la continuità del progetto.

RC Bivona
Il tour operator e l'economia locale

Il RC Bivona Montagna delle rose – Magazzolo, presieduto da Mario Costa, ha ,organizzato a Cianciana un caminetto su "Il tour operator, figura trainante dell'economia locale". Cianciana è un piccolo comune dell'entroterra agrigentino che è diventato punto di riferimento per numerosi stranieri – vip e no – molti dwi quali hanno scelto di acquistare qui casa per trasferirsi o trascorrere lunghi periodi, conquistati dalle bellezze paesaggistiche e artistiche della Montagna agrigentina, e dalla qualità della vita in questa comunità. Relatori dell'incontro sono stati Eugenio Giannone, che ha sottolineato le risorse attrattive del territorio; Salvatore Panepinto, editore del bimestrale "La Voce di Cianciana" che ha rammentato i prodromi del "fenomeno Cianciana" e l'azione del suo giornale nella pubblicizzazione dei luoghi; Carmelo Panepinto, contitolare dell'Agenzia immobiliare My House di Cianciana che ha venduto in paese centinaia di case a forestieri; e Paolo Savatteri, presidente provinciale delle Proloco. Per tutti la consapevolezza che il tour operator svolge azione meritoria nei territori in cui opera perché produce ricchezza e occupazione e perché si prende cura dei visitatori/compratori guidandoli capillarmente. E' stata altresì auspicata una maggiore collaborazione tra Pro Loco, tour operator e amministrazioni pubbliche per la salvaguardia e la pubblicizzazione del territorio, la vivibilità dei luoghi e il loro decoro, i collegamenti, la sicurezza dei cittadini e l'assistenza ai turisti.

Rc Pozzallo Ispica: progetto contro il bullismo nelle scuole

Avrà la durata di sei mesi e si avvarrà anche di uno sportello d'ascolto a beneficio dei richiedenti il progetto "Bullismo a scuola e in rete" avviato in novembre dal RC Pozzallo- Ispica (presieduto da Teresa Bongiardina) per le scuole del territorio (a Pozzallo l'Istituto Comprensivo "G.Amore" , l'Istituto Comprensivo "G.Rogasi"e l'Istituto Superiore "La Pira"; a Ispica l'Istituto Comprensivo "Leonarda da Vinci" e l'Istituto Comprensivo "Padre Pio da Petralcina"). Il progetto si avvale della collaborazione dell'associazione Meter di Don Fortunato di Noto, che mette a disposizione la professionalità e l'esperienza dei suoi collaboratori , qualità nazionalmente riconosciute nella lotta contro gli abusi ai minori, e si rivolge agli insegnati , ai genitori ed agli alunni delle classi di quinta della Scuola Primaria, delle classi prime delle Scuole di 1° grado e delle prime classi dell'Istituto Superiore. Il bullismo non è un fenomeno solo adolescenziale, come spesso si tende a credere, ma si verifica anche tra i più piccoli, perché riguarda la vita dei gruppi, la necessità per i singoli di affermarsi al loro interno, di ricevere attenzioni e riconoscimenti quando gli adulti non sono in grado di offrirene in modo adeguato. Si comprende, quindi, come tutto questo possa riguardare anche i bambini della

scuola primaria e che a farne le spese siano proprio i più indifesi, quindi è importante che nella scuola si diffonda una cultura ed un'attenzione educativa che sviluppi e promuova i metodi e gli strumenti adatti a prevenire e contrastare la cultura della violenza e quindi il bullismo in tutte le sue sfaccettature.

RC Castellammare del Golfo
Un santo vescovo

Al RC Castellammare del Golfo, presieduto da Clelia Anania, è stato presentato il libro "Filippo Iacolino, cittadino di Favara e ottavo vescovo di Trapani" scritto dal parroco Michele Antonio Crociata, già docente di storia nei licei e socio onorario del club. Nel libro – presentato dal prof. Antonio Bellingreri dell'università di Palermo, il vescovo Iacolino (a Trapani dal 1948 al 1950) è narrato come uomo di profonda spiritualità, con una vita ricca di virtù e di opere al servizio di Dio e del prossimo, e sempre animato da grande rigore e abnegazione.

RC Lentini: "Quale Italia nel 2050?"

"Dall'unione politica a quella monetaria: l'Italia e l'Europa. Aspetti, implicazioni e considerazioni su una convivenza (im)possibile! Quale Italia nel 2050?" è stato il tema di un incontro organizzato dal RC Lentini (presieduto da Francesco Amenta) nell'aula magna del liceo classico Gorgia, relatore l'avvocato Giampiero Samorì, docente di diritto processuale civile all'università di Urbino e promotore di una propria lista di centrodestra nelle ultime elezioni politiche. Samori ha avuto toni molto aspri su "l'Europa delle banche e degli euro burocrati, che è ben altra cosa rispetto all'Europa dei popoli ed a quella che dall'unità politica dovrebbe far scaturire davvero un'unica politica, anche monetaria". Secondo Samorì, infine, "l'Italia oggi ha una deriva statalista prossima allo stalinismo non più tollerabile e le conseguenze sono sotto gli occhi di tutti, pagate in maniera particolare dal perno della nostra società, il ceto medio, sempre più in difficoltà e povero".

RC Piazza Armerina: "Concerto d'Autunno" per End Polio Now

Al Teatro Comunale "Garibaldi" il RC Piazza Armerina (presieduto da Valter Ignazio Longobardi) ha organizzato un concerto, per la raccolta fondi da destinare alla Rotary Foundation per il progetto "End Polio Now. L'iniziativa, patrocinata dall'amministrazione comunale, è stata curata dalla commissione di Club per la RF (presieduta da Liborio Messina). Nel programma alcune tra le più importanti arie d'opera interpretate dal "Coro Lirico Sinfonico Città di Enna" composto da 50 elementi, diretto dal soprano Luisa Pappalardo, con la partecipazione del baritono Alessandro Maccari, al pianoforte il maestro Giovanni Ferraro; l'aspetto grafico è stato curato dalla giovane graphic designer Antonella Longobardi. Tra gli intervenuti il vescovo della diocesi mons. Rosario Gisana, socio onorario del club, e l'assessore comunale Giancarlo Giordani past president del Club. Folto il pubblico, calorosi gli applausi.

È Natale

Natale, inizio di una nuova vita. Il bambino, appena nasce, in genere, piange. Perché piange? Forse perché preferiva restare nel grembo della mamma. Forse perché il primo impatto con il mondo lo rende insicuro, timoroso, troppo piccolo per un mondo così grande.
La nascita di un bambino è anche la nascita di una nuova vita per la sua mamma e per il suo papà.
Al bambino vien dato un nome, da altri. La sua memoria è quasi vuota e potenzialmente infinita, perché possa essere riempita di cose belle, come di quelle brutte. In essa vi sono solamentei dati che ha ricevuto durante i nove mesi passati nel grembo della mamma e che restano, per tutta la vita, incancellabili.
Cresce e la sua evoluzione educativa è condizionata dalla famiglia e dalla comunità in cui vive. Pertanto, una comunità è costituita da persone di nascita ed educazione diverse, articolate in istituzioni.
Ogni istituzione esprime l'esigenza di codificare norme di comportamento rispondenti alla civiltà e dalla discreta convivenza pacificadi un popolo.
Mantenendo ferma la forma kantiana della universalità della legge morale, non si può ignorare, tuttavia, che su ogni istituzione incide fortemente il grado di civiltà del popolo, ove essa sorge ed opera; grado di civiltà che, essendo per sua natura in continuo divenire, si attualizza nei suoi ambiti sociali, politici, economici, generazionali e sempre temporali, ossia nei suoi ambiti culturali.
Ogni civiltà tende a realizzarsi secondo norme che ritiene perfette, ma che la storia o lo stesso popolo, talvolta, condanna. È ovvio che l'attuazione delle norme è condizionata dai suoi esecutori temporali: ottime leggi, travisate nella loro applicazione, possono non rispondere alle esigenze di giustizia per le quali sono nate; ottime leggi, non rispettate o ignorate dai cittadini, possono creare caos e carenza di giustizia e civiltà.
Qualsiasi regola, che contrasta con i fondamenti universali dell'umanità, non dovrebbe essere trasmessa ai giovani.

***

Natale è la ricorrenza della nascita di Gesù Cristo.
La professione di fede della Chiesa recita che il Cristo è "nato dal Padre prima di tutti i secoli". Quindi, il Natale festeggia una nuova nascita, quella di Dio che si è fatto Uomo.
Il Natale è una nuova vita, quella di Gesù e, conseguentemente, la nascita del Cristianesimo, che ha rivoluzionato il mondo. Prima del Cristo, la Bibbia parlava di un Dio degli eserciti. Cristo parla di un Dio dell'Amore.
I comandamenti scritti sulle Tavole della legge, dati al popolo ebreo attraverso Mosè, sono stati sintetizzato in due soli comandamenti:

- Amerai il Signore Dio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua mente.
- Amerai il prossimo tuo come te stesso.

***

Ogni anno festeggiamo il Natale di Cristo, ma non pensiamo che anche per noi dovrebbe essere la nascita di una nuova vita (nel senso di cambiamento), migliore di quella precedente ed orientata verso una meta che vede una giustizia vera, una convivenza civile, una fratellanza al di sopra di ogni fede, etnia, stato sociale, ecc.
Ma non dobbiamo pensare che debbano essere gli altri ad essere più giusti, più civili, più fraterni, ecc. dobbiamo esserlo noi, ciascuno di noi nel proprio piccolo, ed è il nostro comportamento che può cambiare la nostra comunità.
Vorrei che questa nostra terra, "amara e bella", come cantava Modugno, perdesse migliaia di anni di amarezza per essere solamente bella, perché bella lo è, nonostante il comportamento di noi abitanti.
Dobbiamo sforzarci di diventare e far diventare gli abitanti della nostra bella Sicilia dei veri "cittadini".
Purtroppo, da duemila anni siamo sudditi e non cittadini. Forse è dovuto a tutte le dominazioni che hanno governato la nostra terra. Dominazioni che, anche se ci hanno arricchito culturalmente, ci hanno resi sudditi.
Perché il Natale non può essere la nostra rinascita quali "cittadini"? Suddito è colui che si lamenta di tutto e non fa nulla per cambiare. La città è sporca. Ma chi la sporca? I marziani o noi? Si sente dire spesso: Il traffico automobilistico è un caos. Ma chi guida le auto, chi parcheggia nel mezzo della strada ed anche sotto il semaforo? I marziani o noi?
Perché per richiedere un semplice documento bisogna impiegare giorni e giorni per il disservizio dei cosiddetti "burocrati"? Ma chi sono i burocrati? I marziani o lo siamo tutti noi?
Allora, cerchiamo di rinascere "cittadini". Cominciamo con il dire, con gentilezza, a chi butta uno fazzolettino usato dal finestrino dell'automobile o a terra mentre cammina: Lo prenda perché sta sporcando la città.
A chi si ferma con l'auto nel mezzo della strada per andare a comprare qualcosa e non vuol fare dieci metri a piedi, mancando di rispetto all'altro e pensando solamente al proprio tornaconto: Non vede che intralcia il traffico?, perché non parcheggia ove è lecito?
A chi attraversa una strada fuori dalle strisce pedonali e in diagonale: attraversare fuori delle strisce è pericoloso, faccia qualche metro più avanti e attraversi la strada lungo le strisce pedonali.
A chi accompagna i propri figli a scuola in motocicletta, due o tre bambini senza casco: Lo sa che è pericoloso per lei, per i suoi figli e per gli altri guidare la moto in queste condizioni? Ecc. ecc. Potrei continuare ad elencare i nostri comportamenti da sudditi per centinaia di fogli.
È vero che qualcuno (parlo per esperienza) può anche rispondere all'intervento poco educatamente con parolacce. Ma vi posso assicurare che spesso accettano l'osservazione e fanno ciò che viene loro chiesto, nel rispetto della collettività, si abbassano a prender ciò che hanno buttato o spostano l'auto, ecc.

***

Fra breve celebreremo il Natale e, come viene ripetuto da più parti, dobbiamo essere più buoni.
Ma, mi chiedo e vi chiedo, perché dobbiamo essere più buoni a Natale e non per tutta la nostra vita? La bontà è forse legata ad alcune celebrazioni o fa parte dell'essenza dell'Uomo?
Dedicare un po' del nostro tempo a favore del prossimo significa fare service. Anche se è una piccola cosa, facciamola per gli altri. Qualcosa per cui non ricaviamo alcun compenso se non il privilegio di farlo. È lo scambio vero con l'altro, che arricchisce sempre.
Il Rotary si fonda su due principi fondamentali: l'Amicizia e la Correttezza. Senza lo spirito di Amicizia, non si è rotariani, rotaractiani, interactiani; senza Correttezza, non si è rotariani, rotaractiani, interactiani.
È l'Amicizia (che lega tutti i soci) a rendere "grande" e produttivo il Rotary a favore della Comunità. E l'Amicizia e la Correttezza non sono tali solamente a Natale o quando conviene a ciascuno di noi, ma anche quando conviene all' "altro".
L'Amicizia è "donare" all'altro, non "togliere" all'altro per soddisfare un proprio desiderio, una propria ambizione, un proprio interesse.
Il processo di cambiamento non può iniziare se non trasferiamo alle generazioni future, ai giovani, un sano concetto della vita, basata sulla reciproca comprensione e tolleranza, sulla correttezza professionale, sulla solidarietà.
Non ci si può attivare se crediamo che "il denaro" sia un obiettivo da raggiungere, anziché un mezzo per vivere. Non ci si può attivare se non crediamo nella pace e non riconosciamo che anche "gli altri" hanno gli stessi diritti che noi reclamiamo. Non ci si può attivare se non riconosciamo pari dignità alle altre religioni, alle altre etnie.
Tutti siamo portati a giudicare il nostro operato giusto e sbagliato quello dell'altro. Ma è proprio sempre così?
Diceva Pascal: Gli uomini si dividono in due categorie: i giusti che pensano di essere peccatori; ed i peccatori che pensano di essere giusti. A quale categoria apparteniamo?

***

Auguro un sereno Natale ed un 2015 foriero di tanta serenità nel cuore e tanta gioia di vivere perché la vita è bella. Siamo noi, a volte, a renderla brutta. Auguro che il Natale ci aiuti a mantenere la vita sempre bella.
Ricordiamoci, come ha detto Madre Teresa di Calcutta, che:
È Natale, ogni volta che sorridi a un fratello e gli tendi la mano.
È Natale, ogni volta che rimani in silenzio per ascoltare l'altro.
È Natale, ogni volta che non accetti quei principi che relegano gli oppressi ai margini della società.
È Natale, ogni volta che speri con quelli che disperano nella povertà fisica e spirituale.
È Natale, ogni volta che riconosci con umiltà i tuoi limiti e la tua debolezza.
È Natale, ogni volta che permetti al Signore di rinascere per donarlo agli altri.

Francesco Paolo Di Benedetto